

tempo *libero*



EVENTI

Buongiorno Ceramica

SOCIALE

Casa dei risvegli Luca De Nigris

CULTURA

Professione Fumettista

ATTIVITÀ FENALC

Continuano le attività del progetto Laboratorio Abilità

SPORT

Calcio: le italiane in Europa

**PAPA FRANCESCO ANNUNCIA
IL GIUBILEO STRAORDINARIO**



IL FUTURO NEL NOME DELLA MISERICORDIA

"La gioia di Dio è perdonare!". E queste parole di papa Francesco voglio, nel farvi gli auguri per la santa Pasqua, rivolgerle a tutti voi come momento di riflessione in questi tempi difficili e di forti contrasti. Il prossimo Giubileo straordinario indetto dal Santo Padre, oltre ad essere una grande occasione che porterà a Roma milioni di pellegrini, è un invito alla misericordia. Parola spesso ricordata nei sermoni ma mai compresa sino in fondo. "Il sentimento di compassione per l'infelicità altrui, che spinge ad agire per alleviarla" recita il vocabolario della Treccani. Azione, dunque, concreta e continuata. Alcuni studiosi del Nuovo Testamento, c'informano che il termine esprime anche "la capacità d'immedesimarci in qualcun altro, fino a guardare le cose con i suoi occhi, a pensarle con la sua mente e a sentirle con la sua emotività." Papa Francesco ci ha chiamati ad una sfida ardua per superare il peccato, il male morale e spirituale. Questo Papa venuto da lontano ha sempre amato ricordarci le tre parabole "della misericordia" riportate nel vangelo di Luca: quella della pecora smarrita, quella della moneta perduta e quella "del padre dei due figli": il figlio prodigo e il figlio che si crede giusto. Altro appuntamento importante che coinvolgerà il nostro Paese sarà l'Expò di Milano che ospiterà dal primo maggio al 31 ottobre 2015 il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Per sei mesi Milano diventerà una vetrina mondiale in cui i Paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Un'area espositiva di 1,1 milioni di metri quadri, più di 140 Paesi e Organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Due appuntamenti, uno sacro ed uno culturale ed imprenditoriale insieme, che apriranno l'Italia agli occhi del mondo intero. Due appuntamenti a cui la Fenalc darà il proprio contributo e sarà presente con iniziative culturali, soprattutto quelle legate all'enogastronomia e alla rivalutazione culturale e paesaggistica dei territori. Il nostro progetto "Laboratorio Abilità" sta dando i suoi positivi risultati e sta sempre di più coinvolgendo le nostre realtà associative con una particolare attenzione alle attività ludico e sportive dei diversamente abili. Tutti questi elementi programmatici sono stati esaminati nella recente Direzione Nazionale, dove è emersa la volontà della Fenalc di continuare sulla linea del sociale e del volontariato anche con la presentazione del nuovo progetto ministeriale "Abilità in natura". E poi, prima di salutarvi e rinnovarvi gli auguri pasquali, vi ricordo di destinare il 5x1000 alla FENALC. Sarà poca cosa, meglio di niente.

di Alberto Spelda



TEMPO LIBERO
Periodico Socio Culturale e Sportivo della
FENALC
Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

Direttore Responsabile:
Pino Pelloni

STAMPA:
Mega Network Srl - Via Migliara, 46
04016 Sabaudia (LT) - Tel.0773 523006
fax 0773 523008

E-mail: info@meganetwork.it
EDITORE: FENALC Federazione
Nazionale Liberi Circoli
Presidente Nazionale:
Alberto Spelda

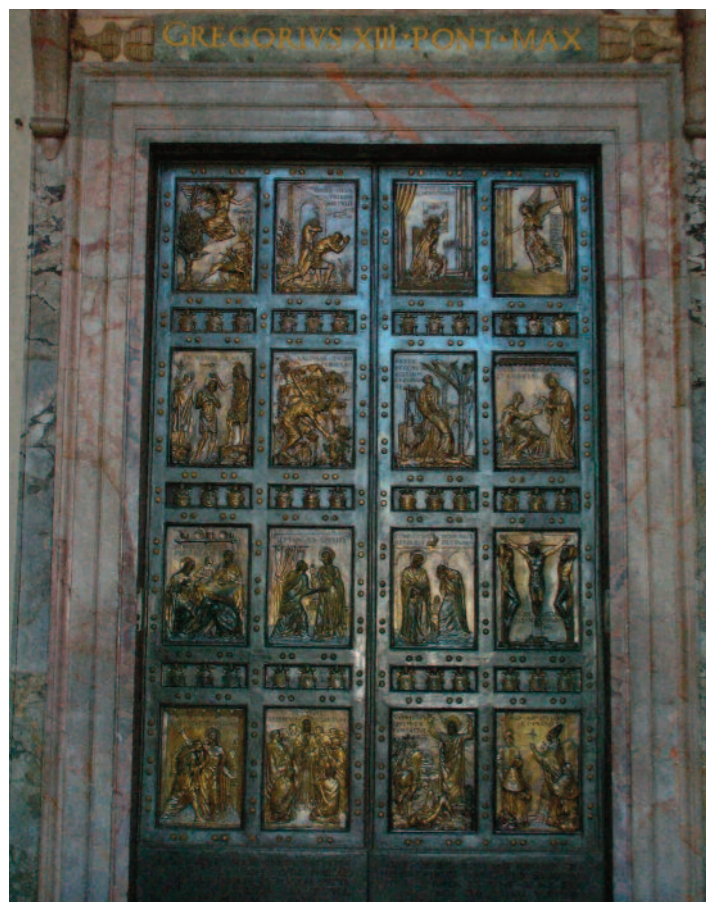
In redazione:
Alberto Spelda, Fabio Fanelli, Massimo
de Martino, Tania Ceconato, Jerri
Spelda, Lea Glarey, Biancamaria
Cardoni, Fabrizio Agostini, Michela
Tombolillo, Almajda Mirigliano, Antonio
Leonardo Montuoro
Le collaborazioni sono da intendersi a titolo
volontario e gratuito.
Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti
e non verranno riconosciuti compensi.

Presidenza Nazionale:
Via del Plebiscito, 112
00186 Roma
tel. 06.6787621 - fax 06.6794385
mobile 346 7515568
Sede Operativa:
04013 Latina - Via Cupido, 3
E-mail: info@fenalc.it
www.fenalc.it



SOMMARIO

ATTUALITÀ pagg. 4/5 - il Giubileo della misericordia - Risparmiare sull'acquisto dei voli online - Omaggio a Marisa Del Frate - A Milano la radio si "vede"	- Pasqua a quattro zampe - La boxe a Terracina (LT) - Bocce: Coppa Primavera - Count Down Expo 2015 - WebTV e WebRadio della FENALC
L'INTERVISTA pagg. 6/7 - Jack Sintini: Forza e Coraggio	SPORT pag. 17 - Calcio: coppe europee - Daniele Nardi e la scalata al Nanga Parbat - È nata Gazzeta TV
SOCIALE pagg. 8/9/10 - Casa dei risvegli Luca De Nigris - Rondine Cittadella della pace - IV Forum del sociale - Stress nei luoghi di lavoro	SPORT PARALIMPICO pag. 18 - Paraciclismo su pista - News brevi
EVENTI pag. 11 - Buongiorno Ceramica - Giornate del FAI	LIBRI pag. 19 - Parigi raccontata da un grande inviato - Libri Come - News Brevi
IL PROGETTO pagg. 12/13 - Laboratorio Abilità	CULTURA pagg. 20/21/22 - Professione fumettista - Cinema: Into the woods - Eatv.it - Il Convegno La Rinascita dell'Uomo
ATTIVITÀ FENALC pagg. 14/15/16 - Appuntamenti Laboratorio Abilità	



IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

alcun peccato che Dio non possa perdonare! Nessuno! Solo ciò che è sottratto alla divina misericordia non può essere perdonato, come chi si sottrae al sole non può essere illuminato né riscaldato". Una spiegazione eloquente della "Chiesa in uscita" sognata fin dalla vigilia del conclave del 2013 che lo ha eletto Papa e che Francesco vuole realizzare. Nell'annunciare l'Anno Santo, infatti, il Pontefice ha spiegato di aver "pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale". Per questo papa Francesco vuole che i fedeli di tutto il mondo vivano questo evento storico alla luce di una particolare parola tratta dal vangelo di san Luca: "Siate misericordiosi come il Padre".

Dal punto di vista organizzativo il Papa ha voluto affidare l'organizzazione di questo Giubileo al Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, presieduto da monsignor Rino Fisichella.

"Sono convinto – ha spiegato il Santo Padre – che tutta la Chiesa potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione a ogni uomo e ogni donna del nostro tempo". La bolla ufficiale di indizione dell'Anno Santo sarà pubblicata il 12 aprile 2015, domenica della divina misericordia, festa istituita da san Giovanni Paolo II. Un tema, quello della misericordia, fortemente presente nel magistero di Papa Francesco il cui termine, che compare anche nel suo motto episcopale, ricorre ben 31 volte nell'esortazione apostolica Evangelii gaudium, il documento programmatico del suo pontificato. Il Giubileo è sicuramente tra i momenti più significativi e importanti della vita della Chiesa, di livello inferiore soltanto a un concilio. Durante l'Anno Santo fedeli di tutto il mondo arrivano in pellegrinaggio a Roma per ricevere l'indulgenza plenaria, ovvero la cancellazione delle pene previste per i peccati commessi. Il cuore dell'evento è il passaggio attraverso le quattro porte sante presenti nelle Basiliche Papali: San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura. Anticamente, presso gli ebrei, il Giubileo era un anno dichiarato santo che cadeva ogni 50 anni, nel quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele, offrendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale. Ai ricchi, invece, l'anno giubilare ricordava che sarebbe venuto il tempo in cui gli schiavi israeliti, divenuti nuovamente uguali a loro, avrebbero potuto rivendicare i loro diritti. La Chiesa cattolica ha iniziato la tradizione dell'Anno Santo con Bonifacio VIII nel 1300. Dante ne descrive la grandissima affluenza di pellegrini nell'Inferno. Le polemiche non mancarono con la vendita delle indulgenze. All'inizio la cadenza tra un Giubileo e l'altro era di 50 anni, ma poi fu dimezzata. Fino a oggi, compreso quello indetto da Francesco, ne sono stati celebrati 29 di cui 24 ordinari e 5 straordinari come quello che inizierà alla fine del 2015. L'ultimo Giubileo straordinario era stato indetto da Wojtyła nel 1983 per i 1950 anni della redenzione, ovvero della resurrezione di Gesù.

Avrà inizio con l'apertura della porta santa della Basilica di San Pietro l'8 dicembre 2015, a 50 anni esatti dalla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e terminerà il 20 novembre 2016, nella solennità di Cristo Re.

Negli anni della Grande Crisi e dello scontro tra Civiltà si è levata alta la voce di Papa Francesco. In difesa dei poveri e contro ogni violenza e corruzione. In difesa della libertà di espressione e nell'elogio della solidarietà. In nome della Misericordia. Ecco le sue parole: "Ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio.

Un Giubileo straordinario con dieci anni di anticipo. Un evento storico, a 15 anni dal Grande Giubileo del 2000 voluto da san Giovanni Paolo II, che avrà inizio con l'apertura della porta santa della Basilica di San Pietro l'8 dicembre 2015, a 50 anni esatti dalla chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, e terminerà il 20 novembre 2016, nella solennità di Cristo Re.

È stato lo stesso papa Bergoglio a spiegare il significato di questo evento straordinario per la vita della Chiesa cattolica: "Nessuno può essere escluso dalla misericordia di Dio; tutti conoscono la strada per accedervi e la Chiesa è la casa che tutti accoglie e nessuno rifiuta. Le sue porte permangono spalancate, perché quanti sono toccati dalla grazia possano trovare la certezza del perdono. Più è grande il peccato e maggiore deve essere l'amore che la Chiesa esprime verso coloro che si convertono". Un messaggio chiarissimo anche per i padri sinodali del Sinodo dei vescovi sulla famiglia che si terrà alla vigilia del Giubileo, dal 4 al 25 ottobre 2015, e dal quale dovranno uscire risposte concrete per l'accoglienza dei divorziati risposati e dei gay nella Chiesa. Il Papa lo ha ribadito con grande forza parlando ai confessori: "Non esiste



E' MORTA MARISA DEL FRATE, LA PRIMA SHOWGIRL NEGLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO

Si è spenta il 6 febbraio a Roma, dove era nata l'undici marzo del 1931, Marisa Del Frate, considerata la prima showgirl italiana per le sue innumerevoli doti, che le consentirono di recitare, negli anni '50 e '60, accanto ai più grandi interpreti del varietà televisivo e del teatro leggero. Indossatrice, cantante, attrice, imitatrice, ballerina, conduttrice, Marisa del Frate è stata uno dei volti più amati nell'Italia del boom economico, grazie soprattutto alle sue apparizioni televisive, proprio quando il piccolo schermo conquistava le case degli italiani, tra queste anche nel celebre Carosello, da protagonista della pubblicità dedicata alle caramelle Durrur. Marisa Del Frate inizia la sua carriera come indossatrice, arrivando in finale a Miss Italia nel '55 e all'edizione di Miss Universo a Palermo nel '56, prima di dedicarsi alla musica. L'anno seguente si presenta al Festival di Napoli, vincendo con la canzone *Malinconico autunno*. Nel '58 il debutto al Festival di Sanremo con le canzoni *È molto facile dirsi addio* e *Ho disegnato un cuore*. Poi il teatro: Macario la vuole al suo fianco nella rivista *Chiamate Arturo 77'* e, di seguito, è accanto a Carlo Dapporto in *Monsieur Cenerentolo* e ne *Il rampollo* di Scarnicci e Tirabusi, che consolida il suo successo di soubrette. La fama arriva con la Tv: è del '61 la partecipazione alla trasmissione cult della Rai *L'amico del giaguaro*, quiz condotto da Corrado, dove l'artista al fianco di Gino Bramieri e Raffaele Pisu, recita, canta e fa imitazioni. Diventa un tormentone la

sua interpretazione della sigla omonima del programma. Sono gli anni d'oro del varietà: nel '63 è con Paolo Ferrari ne *Il naso finto*, due anni dopo al fianco di Corrado e Sandra Mondaini ne *La trottola*, dove lancia la *La danza di Zorba* e incide la sigla *Anche se tu*. Quello con Bramieri e Pisu diventa un grande sodalizio artistico: con il primo è a teatro in *Hobbyamente* e *L'assillo infantile*, poi al cinema nel film musicarello *Perdono* del '66 con Caterina Caselli e Nino Taranto. L'esordio sul grande schermo dell'attrice arriva nel '63 con *Obiettivo ragazze* di Mario Mattioli che vanta, tra gli altri, Tony Renis. Con Memmo Carotenuto e Aroldo Tieri gira anche il film *La ballata dei mariti*. Non lascia però il teatro, recitando ancora in *Italiani si nasce* di Faele, dove per la prima volta si esibisce in uno spogliarello, e in *La sveglia al collo* di Marchesi e Terzoli. Negli anni '80 torna nelle Tv locali e conduce con Pisu *Gran bazar*, considerata la prima televendita, per l'emittente Telecentro di Bologna. Negli ultimi anni si dedica alla pittura, allestendo diverse mostre. Tra le ultime apparizioni pubbliche quelle nei programmi di Paolo Limiti, dedicati alla storia della Tv.

COME RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DEI VOLI ONLINE

Qual è il momento migliore per prenotare i voli? E qual è il giorno della settimana più indicato per spendere meno? Opodo, agenzia di viaggi online, attraverso uno studio comparativo analizza i prezzi medi dei voli prenotati dagli utenti di opodo.it negli ultimi tre anni (2011 – 2014) al fine di stendere delle statistiche che possano rispondere a queste domande.

Sabato e domenica: i giorni migliori per prenotare low cost!

Da quest'analisi si evince che la differenza percentuale di prezzo dei voli diventa negativa nel fine settimana, con un risparmio che arriva al 10% quando si tratta di prenotare i voli a corto raggio con partenza dall'Italia.

Questo significa che per avere un notevole risparmio sia sull'acquisto di voli domestici che su quelli a lungo raggio, bisogna effettuare la prenotazione durante il fine settimana. Probabilmente perché molti utenti consultano e acquistano il proprio volo durante l'orario di lavoro, mentre il weekend l'utilizzo del PC è notevolmente ridotto e, di conseguenza, anche la richiesta di prenotazioni si riduce. Per i voli internazionali è possibile risparmiare in media il 3%, mentre per i voli nazionali il risparmio è di circa il 6% sul costo del biglietto (comparato con i giorni feriali, prenotando il sabato e la domenica).

Mesi sì e mesi no per risparmiare sui voli.

Il mese migliore per prenotare voli low cost è gennaio, seguito da febbraio. I mesi ideali per risparmiare sui voli nazionali sono invece settembre e novembre. Come rilevato infatti dallo studio, è possibile risparmiare fino al 46% sull'acquisto di voli per viaggiare in Italia se si prenota in gennaio, mentre le tratte internazionali risultano più convenienti in gennaio, con un risparmio del 29% (se paragonato con i prezzi di luglio, mese più caro). Sul medio raggio, invece, acquistando in gennaio si può ottenere una contrazione del costo del 23%. Il mese meno vantaggioso per acquistare voli di tutte le tipologie è invece luglio, seguito da agosto per voli nazionali e internazionali e da giugno per quelli europei.

ALLA FABBRICA DEL VAPORE DI MILANO LA RADIO SI "VEDE"

Dal 13 al 15 marzo il capoluogo lombardo, capitale dei media, ha ospitato la prima edizione di *Radio City Milano*, il festival delle radio. Per la prima volta in Italia i network nazionali si sono ritrovati nello stesso luogo in una sorta di staffetta radiofonica. Per sentire le voci dei conduttori, i suoni delle trasmissioni, per vedere le facce degli ascoltatori e per cambiare stazione non servirà più girare la manopola, ma è bastato venire alla Fabbrica del Vapore, dalla mattina alla sera e con uno sguardo è stato possibile vedere passare i programmi uno dopo l'altro. Radio2 Rai, Radio Italia, Radio Deejay, Radio Number One, Radio3 e Radio1 Rai, Radio Popolare, Virgin Radio, M2O, Radio Montecarlo, Radio24, Radio Capital, Radio 105, Radio Lombardia e molte altre, nazionali e locali, sono state le protagoniste di *Radio City*, vero e proprio festival delle radio, un'iniziativa unica nel suo genere; insieme anche le web-radio, le star dell'etere e gli ospiti internazionali, le vecchie glorie e i campioni del futuro.

LA STORIA DI UN CAMPIONE DI NOME JACK



Abbiamo tanti argomenti di cui parlare: iniziamo da quello sportivo. Sei a Vibo Valentia affronti un campionato diverso da quello a cui eri abituato, questo ti permette, ovviamente, di giocare di più e di avere un impatto diverso: come giudichi questa stagione con Vibo?

«Sta andando benissimo! I due anni di reinserimento nella pallavolo, in seguito alla mia malattia, sono stati eccezionali ma sono stato un "co-protagonista", con un ruolo più tranquillo, come può essere quello di secondo palleggiatore. Poi è scattato in me il desiderio di fare un salto di qualità e di provare a rimettermi in gioco come "regista" titolare in una squadra. Vibo mi ha dato questa possibilità, con un progetto che mira alla vittoria, un progetto senz'altro ambizioso. Anche se è la prima volta che calco i campi di A2, per me è una vera promozione, un tentativo di tornare a essere protagonista: lo considero un importante passo avanti, dopo un lungo periodo lontano dai campi a causa del cancro».

Il tuo ruolo nel volley è un ruolo molto delicato: soprattutto quando le cose non vanno bene, si dice che sia il regista a non farle andare bene. Le difficoltà che hai incontrato nella vita e che hai superato ti hanno aiutato ad affrontare le situazioni in maniera diversa o, in campo, sei sempre lo stesso Jack?

«Penso di essere molto cambiato, nel senso che le esperienze comuni della vita ti creano quel bagaglio per cui affronti le cose in maniera diversa. Per quello che riguarda il campo, l'esperienza della malattia, che è stata estrema e molto difficile, alla fine mi ha portato soltanto dei vantaggi sotto l'aspetto psicologico: adesso, superato il problema fisico e tornato in condizioni ottimali, affronto i problemi del campo in maniera differente, in modo più rilassato, molto più tranquillo e soprattutto con il giusto peso. Il mio ruolo è, comunque, un ruolo di responsabilità: devo far girare la squadra, devo sentire il polso di tutti compagni. Se si vince, spesso, è merito degli schiacciatori; quando si perde, spesso, è colpa del palleggiatore! È un ruolo difficile da affrontare, ma prima le cose le vivevo in un modo; ora, con la maturità dei miei trentacinque anni e dell'esperienza della malattia, è tutta un'altra cosa: una partita di pallavolo rimane pur sempre una partita di pallavolo, se si perde non muore nessuno».

Per ricoprire questo ruolo, quindi, ci vuole "Forza e Coraggio": parliamo di questo libro che hai scritto e della tua Associazione, la Giacomo Sintini. Parlami di que-

sto tuo ruolo di scrittore. Ti ci sei trovato tuo malgrado ed è un messaggio importante che lanci, non solo al mondo dello sport, ma al mondo in generale: fino a quel momento, avevi sempre avuto ciò che un giocatore può desiderare: vittorie, nazionale... poi, all'improvviso, ti sei visto togliere tutto e hai dovuto reagire. È da questo che nasce *Forza e Coraggio*?

«Esatto. In questo libro, scritto insieme a mia moglie, ho voluto raccontare quello che abbiamo dovuto affrontare in quei due anni. A trentadue anni ero realizzato: una moglie bella che amo, una figlia stupenda di tre anni, un ottimo lavoro con contratti interessanti, una buona disponibilità economica, tanta felicità, tanta voglia di fare progetti... Insomma ero pienamente felice e realizzato. All'improvviso, però, ho scoperto di avere il cancro. Lo shock è stato veramente grande, sia per me che per la mia famiglia. In un attimo, tutto quello per cui sognavo, per cui lottavo è stato messo in discussione: non si parlava più di carriera ma di vita! Questo ti costringe a spostare completamente tutte le tue priorità. È stato difficile, molto difficile. Il titolo del libro, *Forza e Coraggio*, è un'esortazione a tutte le persone che si trovano ad affrontare un problema grave come quello che abbiamo dovuto affrontare noi ed è anche un monito: ci vuole tanta forza e ci vuole tanto coraggio, perché le paure esistono, perché i momenti in cui si cade in gravi difficoltà ci sono e non bisogna avere paura di ammetterli. Soltanto chi ammette di essere in difficoltà, di essere veramente spaventato, può avere il coraggio e la forza, assieme ai propri cari, di affrontare ogni difficoltà. Con questo libro non vogliamo insegnare nulla a nessuno, voglio essere molto chiaro su questo: raccontiamo la nostra esperienza e quello che la stessa ha insegnato a noi. Se la cosa può essere utile agli altri, ne siamo felici, perché quando ero malato, avremmo voluto fortemente che qualcuno fosse venuto a raccontarci la propria esperienza e ci avesse detto: "Ne sono uscito fuori: sto meglio di prima!". Insomma, la nostra storia a lieto fine spero possa essere utile a tante persone. Per cui, ecco anche l'Associazione, l'impegno nel sociale: vogliamo dare una mano concreta, raccogliendo soldi per la ricerca medica che ha contribuito in maniera fondamentale alla mia guarigione e cercare di dare anche assistenza ai malati, non dimenticando quanto siamo fortunati ad avere una seconda possibilità che altri non possono avere».

Quanta forza d'animo hai dovuto "mettere in campo" per affrontare questa importante partita della vita?

«È fondamentale essere positivi, affrontare la cosa con spirito positivo. È dura ma bisogna stare attenti e fare diligentemente ciò che dicono i medici; bisogna "collaborare" con i propri familiari che soffrono e che ci vogliono aiutare.

In alcuni momenti, come racconto nel libro, avrei voluto togliermi la vita; poi, però, ho capito che dovevo aggrapparmi a quello che avevo di importante: l'amore per mia figlia, mia moglie, i miei genitori... persone che avevano bisogno di vedermi in maniera positiva. Ed è questo che ha fatto e può fare la differenza».

Come abbiamo detto in precedenza, da questa esperienza è nata l'Associazione Giacomo Sintini: quali sono gli obiettivi?

«L'Associazione affronta tutto ciò che è la comunità del cancro: la ricerca, la prevenzione, l'informazione, i rapporti umani. Tutto quello che serve a combattere questo avversario è importantissimo e l'Associazione ha come compito quello di aiutare gli ammalati e di donare fondi alla ricerca medica contro le leucemie, i linfomi e il mieloma.

È chiaro che vogliamo espanderci, vogliamo fare in modo che diventi un punto di riferimento.

Certo ci vorrà tempo, ma stiamo crescendo di giorno in giorno, facendo sapere alla gente che ci siamo! Per me è diventato un secondo impegno, lo faccio con grande gioia e non mi pesa minimamente».

Torniamo allo sport: la Nazionale italiana maschile di volley vive un periodo di difficoltà. Che idea ti sei fatto?

«Devo dire che l'ultimo Mondiale è stato una delusione per tutti. Questo gruppo aveva fatto bene alle Olimpiadi, agli Europei; ci aveva riportato, dopo tanto, a un terzo posto nel ranking mondiale.

Un solo torneo concluso male non deve farci perdere la fiducia nel movimento.

Ovviamente ci sono delle difficoltà: i grandi giocatori vanno all'estero, il campionato è sceso di livello... comunque il movimento regge.

La Nazionale per me può contare su elementi molto validi anche nuovi, ad esempio Filippo Lanza che sta crescendo in maniera incredibile.

Come lui, ci sono tanti giovani molto forti: dobbiamo continuare ad avere fiducia in questo movimento e in questa Nazionale».

<Soltanto chi ammette di essere in difficoltà, di essere veramente spaventato, può avere il coraggio e la forza, assieme ai propri cari, di affrontare ogni cosa>



COMA TO COMUNITY: LA CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS

Per le persone che hanno vissuto il coma e per le loro famiglie c'è un percorso di buone pratiche e di ricerca che parte da Bologna e si sviluppa intorno al progetto della "Casa dei Risvegli Luca De Nigris", una struttura pubblica di neuroriabilitazione che nasce dal felice incontro tra le istituzioni (Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna) un'azienda sanitaria (l'Azienda Usl di Bologna) un'associazione di volontariato (Gli amici di Luca onlus) ed una cooperativa sociale (per-Luca). E' un progetto "Coma to community" che permette a tutto il contesto familiare di essere assistito in un percorso ospedaliero e di comunità che applica aspetti formativi per il trasferimento al domicilio e/o in altre strutture dei soggetti colpiti senza perdere di vista la loro esigenza di inclusione sociale. Ogni anno sono 350 le persone con traumi assistite a Bologna e sono circa 200 le persone che entrano in coma, ogni anno, per lesioni cerebrali. Nella provincia di Bologna sono all'incirca 160 le persone in stato vegetativo o di coscienza minima. In questi dieci anni la Casa dei Risvegli Luca De Nigris (direttore Roberto Piperno, direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma Fulvio De Nigris, nella foto a dx) ha fatto da traino per la definizione di un percorso innovativo di assistenza alle persone con grave cerebro-lesione acquisita. Un percorso unico, in Italia e in Europa, che fa del sistema bolognese un modello di riferimento, ripreso dalle linee guida ministeriali specifiche per l'assistenza a questo tipo di pazienti. Il modello della Casa dei Risvegli Luca De Nigris è presente in due progetti europei in corso finanziati da UE come diffusione di buone pratiche e coordinati da Futura (Progetto "LUCA" - Links United for Coma Awakening - Grundvig e Progetto LUCAS Links United for Coma Awakening through Sport - Erasmus + Sport) che prevedono il prossimo 7 ottobre la promulgazione della prima "giornata europea dei risvegli" (che deriva da diciassette edizioni della "giornata nazionale dei risvegli" sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica). Tutte le info su: www.amici diluca.it / www.casadeirisvegli.it / www-forumforfamily.it



Rondine, piccolo borgo del comune di Arezzo, circondato dalla natura incontaminata di quella parte di Toscana, risale all'XI secolo. Nel 1977 il vescovo di Arezzo, Telesforo Ciolli, visto lo stato di totale abbandono, ne affida la rinascita ad alcune famiglie della zona cui si uniscono, successivamente, altre comunità dei dintorni di Arezzo. Con il tempo, Rondine diviene luogo di formazione per i giovani e luogo di accoglienza per le famiglie in difficoltà. Nel 1990 nasce l'Associazione Rondine che inizia un'attività di solidarietà e scambi culturali con la Russia. Negli anni successivi, con il primo conflitto in Cecenia, sarà impegnata per ristabilire la pace e verrà riconosciuta "amica" sia dal popolo ceceno che dal popolo russo. Nel 1997 l'Associazione decide di accogliere studenti provenienti da Russia e Cecenia e il nome viene modificato in "Rondine Cittadella della Pace". Lo scopo dell'associazione, è quello di diffondere la cultura della pace e del dialogo ponendo, l'uno accanto all'altro, ragazzi provenienti da zone di guerra come Caucaso, Balcani, Federazione Russa, Medio Oriente, Sierra Leone. Il loro studiare e vivere insieme, in un ambiente lontano da quei conflitti che li separano, dimostra come sia possibile una pacifica convivenza fondata sul dialogo, sul rispetto e sulla reciproca comprensione. A Rondine viene creato uno Studentato Internazionale dove i ragazzi, per un anno, continuano il proprio percorso accademico e, contemporaneamente, intraprendono un percorso interno e interiore che li porterà a modificare la propria visione del mondo. Al termine di tale periodo, i giovani rientrano nei loro paesi d'origine arricchiti da un'esper-

ienza di dialogo e di accettazione della persona che non viene più identificata come "nemico", ma come "persona": con lingua, abitudini e cultura diverse, da rispettare, con cui avere uno scambio per giungere ad una accettazione e ad un completamento reciproco. Imparano ad accettare e a rispettare chi è "altro" da sé. In una quotidianità, in cui "pace", "dialogo" e "rispetto" stanno diventando parole quasi prive di significato, a Rondine si dimostra esattamente il contrario: con un percorso educativo basato su accoglienza e integrazione, su un'armonia di multiculturalismo e plurilinguismo, si possono gettare le basi per avere, un domani, nuovi leader che garantiscano la pace tra i popoli e le nazioni. Il metodo formativo di Rondine prevede che siano i giovani dello Studentato a portare la propria esperienza nelle scuole d'Italia. Sono le loro stesse parole a testimoniare quel percorso interiore che li ha portati dalla guerra e dal relativo risentimento verso il popolo nemico, al confronto, all'ascolto e alla comprensione di chi avevano accanto, prendendo coscienza del comune desiderio di vivere in un mondo di pace. Sempre legato all'esperienza diretta, è il percorso che i ragazzi dello Studentato internazionale fanno con le scuole nei luoghi del Trentino in cui è stata combattuta prima guerra mondiale, non solo visitandoli e studiandone i documenti, ma parlando della propria esperienza di guerra: della propria esperienza di ragazzi coinvolti in una guerra le cui motivazioni spesso risalgono a divisioni storiche tra i paesi; e di ragazzi che sono ora in grado di testimoniare un messaggio di pace.

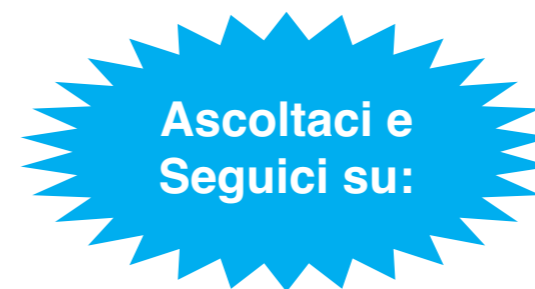


Oggi con il 5 per mille puoi contribuire alla crescita dell'associazionismo. E non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 per mille dell'imposta sul reddito alla FENALC.

**CONSERVA IL CODICE FISCALE
80340090580**

IV Forum delle politiche sociali

Nove giorni, 40 appuntamenti aperti al pubblico, 280 relatori. Al centro del dibattito del IV Forum delle politiche sociali, in programma a Milano dal 27 febbraio all'otto marzo, progetti per il welfare di tutti, azioni contro le povertà, famiglie, anziani, infanzia, diritti delle persone con disabilità, immigrazione, diritti civili, lotta all'omofobia, diritto di culto, l'esperienza delle *social street*, la riorganizzazione dei servizi, ed Expo "sociale" 2015. L'evento è stato organizzato dal Comune di Milano in vari luoghi della città da Palazzo Marino alla Casa dei Diritti, dalla Fabbrica del vapore alla Casa della Legalità. Sono state coinvolte tutte le realtà attive in città, tra istituzioni, enti, privato sociale e volontariato, facendo il punto su quanto fatto finora e su cosa ancora deve essere compiuto per garantire servizi, assistenza e riconoscimento a tutti i cittadini. Un dibattito intenso che fin dal principio si è presentato ricco di argomentazioni e di proposte rivolte sia all'ambito locale sia a quello nazionale, con una serie di richieste che saranno nuovamente poste al Governo, dallo stop al taglio delle risorse per il welfare, all'introduzione di misure di sostegno al reddito, dalla tutela dei diritti civili al superamento della cittadinanza per *ius sanguinis*.



www.fenalcwebradio.caster.fm
www.fenalcwebtv.it

Stress nei luoghi di lavoro

Il termine stress è impiegato per la prima volta nel 1936 e viene definito come "la risposta aspecifica dell'organismo ad ogni richiesta effettuata su di esso". In fisica lo stress è definito come l'effetto di una continua sollecitazione su un materiale. In quest'ottica lo stress non assume un valore negativo, anzi, viene considerato in modo adattivo, in quanto permette all'organismo, posto di fronte a stimoli stressanti (stressor), di mettere in atto risposte che tendono a ristabilire l'equilibrio. Oggi, quando parliamo di stress ci riferiamo a quella situazione specifica in cui stimoli o modificazioni dell'ambiente, interno o esterno all'individuo, raggiungono i limiti della capacità di adattamento dell'organismo e conducono a disorganizzazione comportamentale provocando disfunzioni somatiche le quali, se cronicizzate possono portare a una patologia conclamata. Il termine stress è stato variamente definito: dallo stress come condizione ambientale, allo stress inteso come risposta ad una condizione ambientale o come discrepanza percepita tra le richieste ambientali e la capacità di farvi fronte (strategie di coping). Generalmente, i fattori stressogeni (stressor), cioè quegli eventi o condizioni ambientali che provocano stress, possono riguardare sia fattori oggettivi (turni, disoccupazione, ecc.) sia fattori soggettivi (percezione di eccessivo carico di lavoro, conflitti, ecc.). Secondo il National Institute for Occupational Safety and Health "lo stress lavorativo può essere definito come un insieme di reazioni fisiche ed emotive che si manifestano quando le richieste poste dal lavoro non sono commisurate alle capacità, alle risorse o alle esigenze dei lavoratori" (NIOSH, 1998). In altre parole, lo stress lavorativo è la risultante di una situazione in cui una o più combinazioni di stressors (fattori stressanti) interagiscono con le caratteristiche individuali del lavoratore provocando una reazione acuta di natura psicologica e sull'omeostasi fisiologica dell'individuo (Cooper, 1998). In relazione alle disposizioni normative previste dall'art. 28 D.Lgs 81/08 s. m. i. in tema di valutazione dello stress lavoro-correlato e con riferimento alle Linee guida della Regione Lombardia (Decreto n° 13559 del 10/12/2009) oggi si presenta una sempre maggiore preoccupazione riguardante lo stress lavoro-correlato sia per i datori di lavoro sia per i lavoratori. Vi è quindi un interesse comune ad affrontare la tematica e la necessità di una azione congiunta. Eliminare o contenere i fattori stressogeni lavorativi comporta benefici per la salute dei lavoratori, ma anche vantaggi economici e sociali per tutti. Lo stress, difatti può riguardare ogni luogo di lavoro ed ogni lavoratore, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda, dal settore di attività o dalla tipologia del contratto o del rapporto di lavoro.

Si possono ottenere validi risultati con cambiamenti organizzativi piuttosto semplici quali:

- Lasciare al lavoratore tempo sufficiente perché possa svolgere il proprio lavoro in modo soddisfacente.
- Fornire al lavoratore una descrizione chiara del lavoro da svolgere.
- Ricompensare il lavoratore per una buona prestazione di lavoro.
- Prevedere modalità attraverso le quali il lavoratore possa esprimere le proprie lamentele e far sì che esse vengano prese in considerazione seriamente tempestivamente.
- Commisurare il grado di responsabilità al grado di autorità del lavoratore.
- Esplicitare gli obiettivi e i valori dell'organizzazione del lavoro e adeguarli il più possibile agli obiettivi e valori personali del lavoratore.
- Favorire il controllo del lavoratore sul prodotto finale del proprio

lavoro e stimolare il giusto orgoglio per il risultato ottenuto.

- Promuovere la tolleranza, la sicurezza e la giustizia sul posto di lavoro.

- Eliminare i fattori di nocività di tipo fisico.

- Individuare fallimenti e successi delle azioni passate e future di promozione della salute sul lavoro, le relative cause e conseguenze; imparare a evitare i fallimenti e a favorire i successi, proponendosi il graduale miglioramento dell'ambiente di lavoro e della salute.

Valutare il livello di stress subito da un individuo ci permette di identificare il suo stato psicofisiologico, individuare una situazione di rischio e agire per modificarla. Sebbene lo stress non abbia un effetto visibile sull'organismo, non possiamo ignorare le modificazioni che avvengono a livello interno e che con il passare del tempo si tramuteranno in problemi fisici, psicologici e comportamentali. Valutare lo stress significa comprendere per poi agire e prevenire. La letteratura internazionale sottolinea come lo stress lavoro-correlato possa colpire in qualunque luogo di lavoro e qualunque lavoratore, a prescindere dalla dimensione dell'azienda, dal campo di attività, dal tipo di contratto o di rapporto di lavoro. La maggior parte dei modelli teorici e contributi scientifici concordano nel fare esplicito riferimento alle caratteristiche del lavoro che determinano stress e conseguenti effetti sulla salute dei lavoratori, mettendo in relazione quei fattori a cui di solito si attribuisce un elevato potere stressogeno (elevato carico di lavoro, scarse possibilità di decisione, basso livello di capacità richieste, isolamento sociale), con la possibilità di aumentare la soddisfazione ed il benessere dei lavoratori. La valutazione del rischio psicosociale viene oggi riconosciuta come determinante nella prospettiva del benessere organizzativo oltre che rilevante nella genesi di malattie individuali ed organizzative legate al lavoro (Karasek e Theorell, 1990; Magnani e Mancini, 2008). Numerose ricerche hanno ad esempio evidenziato come il rischio da stress lavoro-correlato abbia effetti negativi sia sulla salute delle persone, sia sulla qualità ed efficacia dei risultati lavorativi (Karasek e Theorell, 1990; Cavicchioli e Ieri, 2007). Il progetto di valutazione/gestione all'interno di un contesto deve essere promosso e gestito direttamente dal datore di lavoro e dal top management ed è opportuno sia accompagnato da coerenti azioni di contesto. E' importante che la valutazione, effettuata da professionisti (Psicologi iscritti all'Albo degli Psicologi), si basi sulla partecipazione effettiva dei lavoratori attraverso un coinvolgimento di tutto il personale (direttamente o indirettamente). Per delineare le funzioni dello psicologo è importante fare riferimento anche all'Accordo Interconfederale siglato il 9 giugno 2008 per recepire l'Accordo quadro europeo sullo stress lavoro-correlato, che era stato definito l'8 ottobre 2004. In particolare gli artt. 4 e 6 indicano le attività da svolgere, che richiamano diverse aree nelle quali lo psicologo ha competenze specifiche. In particolare da attività di prevenzione (ad esempio: formazione del personale; comunicazioni inerenti la salute e i rischi lavorativi; consulenza alla gestione del sistema organizzativo) alla determinazione dell'idoneità lavorativa per quanto riguarda la consulenza su fattori di natura psicologica al fine di monitorare la percezione del rischio, o progettare interventi informativi e formativi sui rischi specifici di stress lavoro-correlato.

Dr. ssa Serena De Nitto, Psy.D.
Ministero della Giustizia, Direzione della 2 Casa Reclusione Milano-Dipartimento Scienze Psichiatriche e Medicina Psicologica Sapienza University - Rome, 1st Medical School, Policlinico Umberto I

BUONGIORNO CERAMICA!

La 1a edizione da venerdì 29 a domenica 31 maggio in 34 Città della Ceramica in Italia

Una grande comunità di artisti, un mosaico di forme, smalti, colori dipingeranno un'Italia più bella e creativa. Oltre 100 eventi aperti al pubblico gratuitamente: visite guidate, mostre, aperture straordinarie, opere live, laboratori, esibizioni... ma anche performances musicali negli atelier, aperitivi col maestro, incontri, dibattiti. Testimonial e ciceroni di questa lunga marcia creativa saranno gli stessi maestri artigiani così come i più giovani "apprendisti": chi a bottega c'è nato e ha storie di generazioni da raccontare e chi ne ha appena scoperto il fascino; chi ne ha fatto un lavoro e chi una forma d'espressione. Una gigantesca mobilitazione della creatività e del saper fare artigiano, un gioioso risveglio di antiche tradizioni e nuove sensibilità artistiche: è questo il senso della prima grande festa della ceramica attraverso tutta Italia. *Buongiorno Ceramica!* promossa dall'AiCC, l'Associazione Italiana Città della Ceramica, e organizzato insieme ad Artex, si pone l'obiettivo di portare all'attenzione e, contemporaneamente, valorizzare l'importante tessuto culturale e sociale, come anche produttivo ed economico, che ruota intorno al settore della ceramica artistica e tradizionale in Italia. Nella tre giorni ormai quasi estiva, da nord a sud, in 15 regioni, lungo le vie e le piazze dei centri storici di 34 città, ma spesso anche piccoli borghi affascinanti, tutte di antica tradizione ceramica e nuova creatività, si apriranno le porte di musei storici, gallerie di design, atelier, fornaci, botteghe. Si potrà fare shopping d'arte e ascoltare musica mentre si osserva lavorare al tornio o dipingere in un clima di grande fervore. Si starà all'aperto fino a notte fonda tra performances d'arte e degustazioni, quando *streetart* e *streetfood* si fonderanno in un connubio insolito, ma non più di tanto. Si potrà osservare lavorare gli artisti artigiani ma anche mettersi all'opera in prima persona.

Un viaggio che parte da Faenza, città d'arte che ha visto nascere l'AiCC, considerata in tutto il mondo capitale della maiolica (tanto che ancora oggi ovunque si usa la parola *faience* per identificare la ceramica maiolicata), passa da Lodi, dove pittura e ceramica hanno una sola storia, senza tralasciare Bassano del Grappa in

cui la ricerca verso forme innovative è assai spiccata. L'itinerario toccherà poi la Liguria con Albisola Superiore e Albisola Marina; in Toscana terra in cui la ceramica sembra trovare delle affinità elettive con lo stesso paesaggio. E eccoci approdare a Montelupo Fiorentino, che ancora mostra l'aura di quel Rinascimento che fabbricava qui maioliche sontuose e raffinate.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta al Sud! In Puglia non si perda una visita al quartiere delle ceramiche a Grottaglie, un intero rione fitto di botteghe ricavate dentro grotte naturali... e poi un balzo in una produzione millenaria e un gusto pittorico di straordinaria felicità: quello della ceramica siciliana con punte di diamante come Caltagirone. Ma queste sono solo alcune delle tappe di una tre giorni che svelerà un'Italia meravigliosa, fatta di storie insolite, di talenti, di oggetti preziosi o anche semplici, ma sicuramente un'Italia in grado ancora di sorprendere. AiCC è un'associazione senza fini di lucro, nata nel 1999, e alla quale aderiscono 34 (su un totale di 37 riconosciuti in Italia) Comuni "di antica tradizione ceramica" previsti da una Legge italiana (la 188 del 1990) che tutela e promuove la ceramica artigianale e artistica nazionale. L'AiCC da oltre quindici anni persegue con efficacia gli scopi che spaziano dalla tutela alla promozione, dalla valorizzazione delle produzioni all'affermazione dell'originalità della cultura della ceramica italiana.



GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Il 21 e il 22 marzo 2015 (a Napoli il 28 e il 29 marzo) sono tornate le *Giornate FAI di Primavera*, l'evento più importante organizzato dal FAI, Fondo Ambiente Italiano, che in quest'occasione ha spalancato le porte di numerosissimi luoghi in tutta Italia per far conoscere e amare i tesori dell'arte e della natura del nostro Paese, seguendo la più squisita tradizione delle attività intraprese del FAI tutti i giorni. Non solo *Giornate FAI di Primavera*, infatti, perché nel resto dell'anno il Fondo si impegna affinché il paesaggio italiano, così come i luoghi, i monumenti, i capolavori che hanno fatto e fanno la storia di questo Paese non vengano dimenticati ma siano

invece protetti, rispettati e valorizzati, nella convinzione che investire in cultura significhi non solo salvare il nostro passato e la nostra identità, ma anche produrre ricchezza con ricadute positive sull'occupazione e sul reddito. Il Fondo Ambiente Italiano in concreto si prende cura dei luoghi meravigliosi che gli vengono affidati, dal restauro fino all'apertura al pubblico, in modo che tutti possano goderne. Nei trenta Beni regolarmente aperti al pubblico, nei cinquanta di cui si prende cura, vengono organizzate oltre 150 manifestazioni all'anno perché possano essere apprezzati da tutti come luoghi da vivere e non solo da ammirare. A partire dal 28 aprile 1975, anno della fondazione del FAI da parte di Giulia Maria Mozzoni Crespi, Renato Bazzoni, Alberto Predieri e Franco

Russoli (con l'intenzione di emulare il National Trust inglese) sono stati numerosi i risultati raggiunti. Sono stati: salvati e gestiti cinquanta beni, di cui trenta aperti al pubblico, pari a 60mila metri quadrati di edifici storici tutelati; protetti 5milioni 283mila metri quadrati di paesaggio; tutelati 2milioni 356mila metri quadrati di boschi. Si sono iscritte al FAI e hanno fatto donazioni ben 120mila persone; 20mila iscritti sono al fianco del Fondo da più di dieci anni (due iscritti su tre rinnovano il loro sostegno al FAI); sono attivi per tutto l'anno 7mila volontari; vengono coinvolti 25mila Apprendisti Ciceroni; 500 aziende sostenitrici ogni anno; si replicano collaborazioni con centinaia di istituzioni, dal Ministero alle Regioni, dai Comuni alle Associazioni locali.

Laboratorio Abilità tante le attività IL PROGETTO DELLA FENALC

Il nostro progetto "Laboratorio Abilità" è stato riconosciuto da voci autorevoli e da più parti come un'azione didattica e formativa dall'alto valore culturale, etico ed educativo, che si rivolge a tutti gli operatori dello sport giovanile, agli stessi ragazzi e alle loro famiglie.

L'intento programmatico è semplice perché si parte dall'integrazione attraverso lo sport per arrivare all'inclusione nel gioco e nello sport.

Un'occasione per operare e riflettere sullo sport e sui benefici che può dare alle persone disabili intellettive, ma anche per far giocare insieme portatori di handicap e non. E' nostro intento quello

**Centri Socio-Ricreativi
per l'Inclusione
Sociale dei Disabili
ai sensi della
L. 383/2000, art. 13,
comma 3, lett. f**

di vivere lo sport unificato, inteso come possibilità di sviluppare un'attività integrante che possa tradursi in un'occasione di crescita comune. Come sempre convinti che lo sport può cambiare la vita non solo delle persone disabili, ma anche di tutti quelli che entrano in contatto con questo mondo.

Lo sport, Alberto Spelda che è stato un grande campione lo ha sempre difeso e sostenuto, deve avere la vocazione per l'inclusione sociale, per la civile convivenza nel rispetto delle regole e rappresentare anche un momento di serenità. Tenendo ben presente che lo sport per i disabili è una pratica relativamente recente. Il primo a capire l'importanza dell'attività sportiva per persone con disabilità motorie è stato Ludwig Guttmann. Nel 1944, all'interno del centro di riabilitazione motoria di Stoke

Mandeville, cominciò a organizzare allenamenti specifici per sollecitare la collaborazione attiva dei disabili. Altra data importante è il 1948, quando sono stati organizzati i primi giochi per atleti disabili a Stoke Mandeville. L'iniziativa ebbe un così grande successo che dal 1960 divennero internazionali. Infatti proprio in quell'anno si tenevano le Olimpiadi a Roma e così vennero organizzate anche le gare per persone con handicap, le prime Paralimpiadi.

Quindi la nostra parola d'ordine, diffusa e replicata in tutti i nostri Circoli, è che "Lo sport batte l'handicap", perché garantire le pari opportunità, anche nell'accedere e praticare uno sport, significa tutelare la possibilità per tutti di costruire la propria vita indipendente. E cosa c'è di meglio e positivo dello sport intesa come uno strumento per far capire che dietro le persone con disabilità, ovvero con maggiori e diversi bisogni, ci sono sempre persone che vogliono comunicare e vivere momenti di gioia e divertimento. Si deve superare il pregiudizio dell'identificazione disabilità uguale persona che può partecipare limitatamente alla vita collettiva. La Fenalc con le sue Associazioni sportive crede fortemente nella promozione della indipendenza possibile delle persone con diverse abilità. Crede, e questo progetto sta tutto a dimostrarlo, che la vera missione solidaristica in questo settore è lo sperimentarsi e incontrare persone, confrontarsi con l'altro e acquisire una nuova consapevolezza della capacità di fare da soli per non sentirsi soli. Infatti la cosa più formativa dell'esperienza della Fenalc e dei suoi operatori è il dare ai meno fortunati il senso di appartenenza ad un gruppo, essere squadra e non tirarsi mai indietro. In poche parole di provarci sempre in una sfida leale che comunque vada darà sempre soddisfazione. Darà un nuovo senso di sicurezza, di accettazione e un sorriso diverso, guadagnato in gara. A tale proposito fa piacere ricordare la frase pronunciata da Eunice Kennedy Shiver a Chicago, ai primi giochi internazionali Special Olympics nel 1968: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". Lo sport come terreno dove valorizzare tutte le diversità è stato il tema dell'incontro svoltosi il mese scorso presso Il Salone d'Onore del Coni al Foro Italico, dove è stato presentato il Manifesto Sport-Integrazione, frutto dell'Accordo di Programma fra Coni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per l'occasione erano presenti il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, il Presidente del CONI Giovanni Malagò, il Direttore Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Natale Forlani, la Responsabile Strategia e Responsabilità Sociale CONI Servizi SpA Teresa Zompetti e il membro del Comitato Scientifico Diana Bianchedi.

Il progetto "Laboratorio Abilità - Centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili", fa suoi gli intendimenti del Manifesto e nell'offrire a tutti l'opportunità di sentirsi ed essere cittadini a tutti gli effetti, è impegnato con i nostri dirigenti territoriali a promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti nei riguardi di persone che presentano difficoltà nella propria autonomia personale e sociale, in modo che esse possano sentirsi parte di comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

I principi del Manifesto:

- Diritto allo Sport. Lo sport è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Lo sport deve essere considerato un diritto di tutti. Per questo gli organismi sportivi e le società promuovono concretamente processi di partecipazione allo sport indipendentemente dalle condizioni economiche, culturali e sociali dell'individuo.

- Valorizzazione delle diversità e delle unicità. Nello sport le naturali differenze di origine, di colore, di lingua e di cultura sono fondamentali per accrescere ed arricchire il singolo individuo. Nel gioco esistono diversità di ruoli e caratteristiche; dal giusto mix nasce il team vincente. Lo spirito di squadra favorisce la coesione valorizzando in senso positivo l'unicità di ogni persona.

- Cittadinanza sportiva. Lo sport dovrebbe garantire l'inclusione e le pari opportunità di accesso e pratica sportiva. In tal senso si promuove il principio di cittadinanza sportiva sul territorio nazionale garantendo l'accesso al tesseramento e ai campionati, di ogni disciplina e livello, a coloro i quali siano nati in Italia da genitori stranieri.

- Rispetto. Nello sport bisogna astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica nonché la dignità morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive. Occorre anche mettere in campo iniziative per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori.

- Fratellanza sportiva. Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie e possiede la capacità di unire le persone, creando ponti e favorendo il dialogo e l'accoglienza. Bisogna quindi incoraggiare, promuovere, e diffondere la cultura sportiva. In ogni disciplina e ad ogni livello.

- Lealtà sportiva. I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza sportiva e cooperare attivamente per la promozione di una civile convivenza sportiva.

- Non violenza. I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport rifiutano la violenza fisica e verbale contrastando comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitano alla violenza, sia durante gli eventi sportivi che in allenamento.

- Rispetto delle regole comuni. Lo sport si caratterizza per le regole uguali per tutti indipendentemente dall'etnia e dalla cultura del singolo individuo; esso rappresenta un terreno di confronto neutrale capace di mettere tutti sullo stesso piano. Imparare sin da piccoli ad accettare le regole comuni di gioco, ha una valenza altamente educativa e formativa.

- Consapevolezza del ruolo. Nello sport il ruolo dell'educatore è fondamentale nel processo di formazione dei bambini e giovani ai suoi valori positivi: spirito di gruppo, integrazione, solidarietà, tolleranza, correttezza, amicizia. È necessario, quindi, garantire che tutti i soggetti - che rivestano un ruolo di responsabilità nei confronti di bambini e ragazzi - siano ben formati e qualificati, nonché, consapevoli dell'importanza dell'esempio.

Tutte le informazioni che riguardano la vita associativa della FENALC e quelle relative anche al progetto "Laboratorio Abilità" le trovate sulle pagine di Tempo Libero sul Portale della FENALC e

sulla WebTv e WebRadio.



PROSEGUONO GLI APPUNTAMENTI DEL PROGETTO LABORATORIO ABILITÀ

Nell'ambito del progetto denominato Laboratorio Abilità promosso dalla Fenalc su tutto il territorio nazionale e finanziato dal Ministero delle Politiche Sociali, si inserisce anche l'associazione Valentina Poeta ONLUS con due progetti legati a un percorso di crescita e autonomia di ragazzi diversamente abili, volti soprattutto ad un futuro inserimento nel modo del lavoro. Andando nello specifico, il progetto AIKIDO è finalizzato alla promozione delle arti marziali come strumento d'interazione e d'integrazione rivolto al mondo della disabilità. Le arti marziali nella nostra epoca sono state totalmente private del loro intento bellicoso, per essere concepite come Arti dotate di una propria disciplina e scala di valori, dedite a uno sviluppo psico-fisico armonioso e sociale dell'individuo. In questa prospettiva, lo studio delle Arti Marziali rappresenta la possibilità di acquisire una conoscenza e una profonda percezione del proprio corpo, sul piano dello sviluppo fisico ed emotivo. Le Arti Marziali non considerano la disabilità fisica o psichica come un limite alla loro pratica, ma è la pratica ad adattarsi al limite dato dall'equilibrio armonico tra possibilità e capacità dell'individuo. Le finalità di tale studio sono comuni a tutti gli individui: studio dell'equilibrio, dei riflessi, della mobilità articolare e percezione dello spazio circostante; studio delle capacità psicomotorie di autocontrollo, di adattamento, di concentrazione e rilassamento; sviluppo delle capacità relazionali di contatto, comunicazione e attenzione nei confronti dell'altro. Il secondo progetto WEB RADIO TV è volto all'acquisizione di particolari abilità in uno studio di registrazione

radio e TV, con l'utilizzo di strumenti professionali, per dare la possibilità ai ragazzi coinvolti di essere prima attori protagonisti con la possibilità di raccontare le proprie emozioni e poi di essere parte attiva nella realizzazione di una trasmissione radio/TV. Dopo un primo incontro con i tecnici, i genitori e i ragazzi, per definire le modalità di intervento, si passa alla fase pratica nella quale i ragazzi vengono invitati in uno studio di registrazione. Qui saranno intervistati, mentre sullo sfondo scorreranno filmati sulle attività svolte e una voce narrante guiderà i ragazzi in questa loro esperienza. Gli strumenti tecnici in nostro possesso permetteranno di registrare il programma sia per la radio che per la televisione digitale. Successivamente, con l'aiuto di tecnici preparati, i ragazzi si cimenteranno nell'uso delle telecamere, dei microfoni e degli strumenti audio necessari alla registrazione. In questo modo proveranno l'emozione di stare dall'altra parte della telecamera, filmando e intervistando i propri amici. Il Progetto prevede la registrazione iniziale di almeno dieci puntate che verranno trasmesse dalla radio e televisione digitale della Fenalc con frequenza settimanale. L'obiettivo principale è quello di permettere a ragazzi con diverse abilità di fare esperienze che in altri settori della nostra società verrebbero loro negate. Lo scopo principale di questi due progetti è quello di fare acquisire ai ragazzi coinvolti nuove abilità, di rafforzare quelle già esistenti, di migliorare l'autonomia personale e la possibilità di sapersi muovere serenamente in ambiti diversi dal contesto familiare.



PASQUA A QUATTRO ZAMPE

Grande appuntamento al Palazzetto dello Sport di Fondi (LT), dove l'A-Team Security School K9, con il patrocinio del Comune di Fondi e la collaborazione della FENALC nell'ambito del progetto Laboratorio Abilità, presenta Pasqua a Quattro Zampe. Le attività in programma sono rivolte a bambini e ragazzi: si prevede, infatti, una sentita partecipazione da parte degli istituti scolastici di ogni genere e grado. In particolare, verranno realizzate dimostrazioni delle unità cinofile: Polizia di Stato, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia Penitenziaria, Guardia di Finanza, Gruppo Cinofilo ENCI Frosinone, Associazione Fedele al suo padrone sport cinofili Sora, Associazione Alpha Dog Latina, Allevamento dei Volsci, Unità cinofile dei Cavalieri di Malta. Le multiformi esibizioni, mostre-

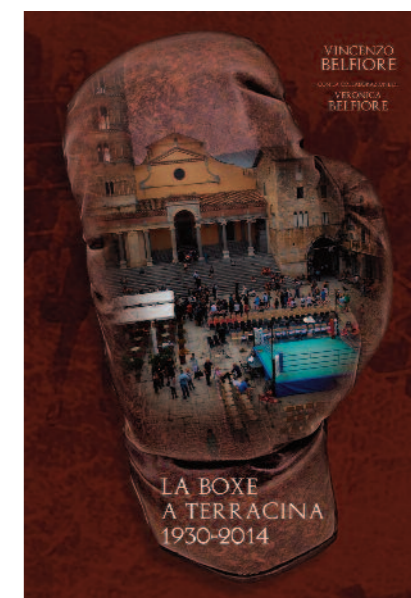
ranno le capacità e l'impegno dei cani, che costituiscono, con la componente umana, un binomio indissolubile al quale ormai tutte le FF.OO fanno ricorso per l'attività di sicurezza, difesa, ricerca e soccorso. Inoltre, la festa vivrà il suo momento di massima convivialità, con le esibizioni di Pet-Therapy, disciplina che, sfruttando le enormi potenzialità affettive del cane, si propone come elemento di supporto della psicoterapia per i bambini affetti da problemi sia di carattere fisico che psicologico. I bambini avranno la possibilità di socializzare con i cani e di fare esperienza diretta dell'impegno delle istituzioni e delle autorità. Da sottolineare l'intervento della bravissima Ludmila Volskaya con la dimostrazione pratica di fitness dog. Al termine della giornata gadget e giochi per tutti.

VINCENZO BELFIORE: LA STORIA DELLA BOXE A TERRACINA (LT)

Presentato a Terracina (LT), e precisamente nella Sala Valadier di via Roma, alla presenza di Nicola Procaccini e Gianfranco Sciscione, rispettivamente sindaco e vicesindaco della città laziale, l'uscita del libro *La boxe a Terracina 1930-2014*, di Vincenzo Belfiore. La terza gemma di una sagra dedicata alla *noble art* che fa seguito ai 100 anni di Roma e Lazio, e ai 100 della Ciociaria. In questa occasione Belfiore si è impegnato in una zona più ristretta, ma per modo di dire, visto che Terracina è una sorta di crocevia che unisce tutto il Lazio e tutta la Campania. Gremita la Sala Valadier, segnale che c'è un appuntamento importante. Apre le danze il Primo cittadino: «All'interno di questo libro non ci sono solo anni di sport, dentro c'è la storia di una città, c'è l'identità terracinese. E questo poteva essere ottenuto solo con la boxe. Tanti sono gli sport che nel trascorrere degli anni si sono fatti a Terracina, ma nessuno riempie l'identità terracinese come la boxe. Se saremo riusciti a rinsaldare questo legame tra passato, presente e futuro non dobbiamo prendere ciò come un'impresa, ma semplicemente come consapevolezza di aver fatto il nostro dovere. Per questo è importante il libro, è importante la nascita della Società messa su da Roberto Venturi, per portare avanti, per cercare di alimentare un fuoco che probabilmente sotto la cenere ancora ardeva. È stato uno dei motivi per cui abbiamo riportato qualche mese fa nel cuore della città, nella Piazza del Municipio, un'importantissima manifestazione. Facendo tutto questo, alimentiamo l'appartenenza terracinese». Gli fa eco Gianfranco Sciscione, vicesindaco, di una generazione precedente, che ha conosciuto la grande boxe: «Quando venne da me l'amico Roberto Venturi per chiedermi di fare qualcosa per il pugilato ho subito aderito all'iniziativa con entusiasmo. Grazie a lui, che mi ha spiegato alcune cose, mi sono dato subito da fare con l'Amministrazione Comunale, non solo per organizzare un Titolo Europeo, ma per consegnare un riconoscimento a chi aveva dato onore a questa città in Italia e nel mondo».

come interprete di uno sport così bello. Personalmente l'ho fatto soprattutto come terracinese, perché in quell'occasione vedere tutti "i nostri ragazzi" (mi piace chiamarli così) che nel passato hanno dato lustro e che rischiavano di passare nel dimenticatoio della storia, è stata una grande soddisfazione. In quella serata mi sono sentito orgoglioso e ho avuto l'opportunità di conoscere Vincenzo Belfiore. Questo libro per certi versi è il nostro vangelo sulla boxe e sulla nostra città. Ammirare le fotografie, leggere le imprese dei nostri pugili ha rispolverato i valori attraverso i ricordi che erano rimasti chiusi in un cassetto della memoria».

Durante la presentazione si è parlato delle gesta dei campioni che hanno dato lustro alla boxe, autori di imprese memorabili: da Nemesio Lazzari a Gilberto Biondi; da Dante Venturi ad Aldo Tramentozzi; da Salvatore Sanna ad Armando Mattei. L'autore, nel suo testo, cerca di ricordarli tutti; in qualche maniera vuole riportare alla luce le gesta di quei campioni che hanno reso conosciuta Terracina nel mondo.



BOCCE: dal 7 al 17 APRILE AL COPPA PRIMAVERA E IL LABORATORIO ABILITÀ

Incessanti gli appuntamenti con il Laboratorio Abilità, il progetto della FENALC sui centri socio ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili. Questa è la volta delle bocce, con la "Coppa Primavera" che si svolgerà dal 7 al 17 aprile a Latina, una gara a livello regionale individuale A/B/C/D, riservata ai tesserati F.I.B. Federazione Italiana Bocce, organizzata dall'ASD Latina Bocce. Le iscrizioni si accettano entro il 2 aprile 2015 con procedura web. Tutte le info si possono avere chiamando il 334.8909933.

COUNT DOWN EXPO 2015 A ROMA CON LA CONIAZIONE UFFICIALE DONATA AI GIOVANI DELLE 140 NAZIONI PARTECIPANTI

"Roma verso Expo" protagonista del count-down a un mese dall'Expo Milano 2015, con la presentazione del conio ufficiale ai ragazzi delle 140 nazioni partecipanti. Il tutto alla presenza del Presidente del Senato Pietro Grasso, del Sindaco di Roma Ignazio Marino e del Ministro Plenipotenziario Vincenzo De Luca. Madrina della serata Daniela Ferolla, conduttrice del programma tv attinente all'Expo. Particolarmente significativa la cerominia finale del conio sul posto di un pezzo in argento.

TERZA MOSTRA FOTOGRAFICA NAZIONALE PREMIO SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI CON IL CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI REGGIO EMILIA

I paesaggi del cibo: identità, territorio e lavoro agricolo, «... territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni» recita il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. «Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita» è il tema guida dell'Expo 2015, il fil rouge degli eventi di quest'anno. Il tema messo a concorso per la Terza mostra fotografica nazionale Premio Summer School Emilio Sereni pone l'attenzione sul rapporto tra l'uomo e l'ambiente, attraverso l'osservazione e lo studio del paesaggio rurale italiano, quale viva testimonianza di un processo che, sin dai tempi antichi, ha caratterizzato la trasformazione del nostro territorio per soddisfare una delle esigenze principali dell'uomo: il nutrimento. Parimenti la *Geografia del cibo* assume per il nostro Paese un'importante valenza identitaria che ci porta a scoprire, conoscere e comunicare la morfologia del paesaggio rurale mettendone in luce l'aspetto, le caratteristiche, le tradizioni, i mestieri, le pratiche agricole e le architetture. Saranno accettate le fotografie che in modo pieno, originale e suggestivo, sapranno interpretare questi temi.

A corollario dell'Esposizione fotografica si predispongono iniziative aperte a tutti e gratuite:

VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2015 ore 21 – VIDEOPROIEZIONI a tema Gianni Rossi e Matteo Colla, *I colori della fatica*. Antiche case di Poviglio Livio Selmi, *Storia del Lambrusco di Modena*. Andrea Vincenzi, *Prosciutti e prosciutti*. Giandomenico Bertini, *Insetti e insetti*. Un mondo di immagini in continuo dialogo con la musica: *paesaggi, prodotti e abitanti della terra, come a rendere visibile l'immaterialità dei nostri pensieri, il rapporto tra flusso di coscienza e concretezza; segni di uomini e animali, di prodotti e di paesaggi, impronte a volte silenti a volte ingombranti*.

VENERDÌ 18 SETTEMBRE 2015 a cena con MENU DI-VINO ore 17: vendemmia nella Piantata del Parco agroambientale dell'Istituto Cervi

ore 19.30: APERITIVO DI-VINO
ore 20.30 CENA (su prenotazione e con costo da definire) nell'attiguo Punto Ristoro.

Il vino e l'uva fanno da filo conduttore ai piatti, dall'antipasto al dolce.

La serata è allietata da momenti musicali e dalla presenza del sommelier Andrea del Miglio alla cui cura è affidato il menù.

La vigna e il suo vino sono espressione della cultura di un popolo, enfatizzano il legame forte con la terra, nascono e crescono e vivono grazie a buone pratiche e persone capaci di fare, esaltano e stimolano la tradizione culinaria, celebrano esperienze (sensoriali) uniche durante la vita di un uomo. La vigna e il suo vino sono arte, poesia, prosa e musica.

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2015
Ivano Bolondi presenta il suo ultimo libro fotografico *Il colore... dentro e proiezione del relativo audiovisivo*. Intervengono Massimo Mussini e Giuseppe Berti critici d'arte. *Ivano Bolondi, un fotografo in grado di fotografare le emozioni con una delicatezza e una raffinatezza uniche, immagini come nate da un sorriso interiore che non vede il mondo colorato, ma lo colora. Immagini con un suono e un profumo che spingono verso atmosfere multisensoriali. Colori che suggeriscono frammenti di immagini reali, ma, essendo privi di una precisa identità, spingono a vedere altro, alludono ad altre realtà. Ogni fotografia suggerisce una cosa differente dall'immagine e ognuno di noi può ricavarne un significato tutto proprio.* In tutte e tre le serate la mostra fotografica *I paesaggi del cibo: identità, territorio e lavoro agricolo* resterà aperta alla visita degli interessati.

DEADLINE

Termine consegna opere: 26 luglio 2015
Invio esito della Giuria: entro 3 agosto 2015
Premiazione: 26 agosto 2015 - Biblioteca Archivio Emilio Sereni, Istituto A. Cervi, via F.lli Cervi, 9 Gattatico, Reggio Emilia.
Apertura mostra: 10 agosto – 30 ottobre 2015
Per ulteriori informazioni:
Segreteria organizzativa: Emiliana Zigatti, 0522678356; 347 7575471 biblioteca-archivio@emiliosereni.it

WEB TV E WEB RADIO FENALC

Tutte le istruzioni per inviare le proposte alla redazione

Tv e FENALC Web Radio sono ormai una presenza costante di contenuti, musica e notizie sul web nei canali a loro dedicati. Contenuti che trattano argomenti cari alla FENALC quali il sociale, lo sport, le belle arti, l'enogastronomia e naturalmente tutte le attività FENALC svolte sul territorio nazionale. Da oggi la Web Tv FENALC (nella foto la home page) diventa il vostro canale, al quale potrete partecipare attivamente inviando i vostri video ed i vostri filmati che verranno inseriti nel palinsesto della Web TV. Vi basta registrare il vostro filmato con una videocamera, ma anche con il vostro smartphone, trasferire il filmato nella memoria del vostro PC, utiliz-

zare un sito di file sharing per inviare il filmato all'indirizzo email: video@fenalc.it. A questo punto la redazione valuterà se il video corrisponde ai requisiti che ne permettono la messa in onda sul canale www.fenalcwebtv.it. Proprio sul canale della Web Tv FENALC potrete vedere il tutorial che vi spiega nei dettagli come fare per preparare ed inviare i vostri video. Anche il palinsesto della web radio FENALC aspetta le vostre proposte per integrarle nella programmazione attiva via web all'indirizzo www.fenalcwebradio-caster.fm.

Potete inviare le vostre proposte all'indirizzo mail fenalcwebradio@fenalc.it tali

proposte verranno valutate nel loro interesse e fattibilità dalla redazione della FENALC Web Radio.



Juventus, Fiorentina e Napoli. Sono queste le squadre capaci di conquistarsi il diritto a tenere alta la bandiera dell'Italia nelle coppe europee. I bianconeri hanno strapazzato il Borussia Dortmund negli ottavi di finale di Champions League e l'urna di Nyon per la squadra di Allegri ha riservato il Monaco nei quarti. Un sorteggio sulla carta favorevole viste le altre big in gioco: Atletico Madrid-Real Madrid, Paris Saint Germain-Barcellona e Porto-Bayern Monaco gli altri accoppiamenti. Andata il 14 aprile allo Juventus Stadium mentre il ritorno nel Principato è previsto per il 22 aprile. Un impegno sicuramente più agevole rispetto a quello che poteva essere ma guai a sottovalutare una squadra completa e che ha in Berbatov il suo terminale più pericoloso. In Europa League il derby italiano tra Fiorentina e Roma ha visto prevalere la formazione viola che affronterà la lanciatissima Dinamo Kiev che fa del suo fortino, il Kiev Olympic Stadium, il suo punto di forza. Gusev, Yarmolenko e Veloso fino ad ora hanno incantato in coppa e non sarà semplice per la squadra di Montella passare il turno. Il Napoli, invece, trova il Wolfsburg giustiziera dell'Inter nel turno precedente. I tedeschi sono lanciatissimi sia in campionato che in coppa e posseggono un gioco di squadra collaudato e con un potenziale offensivo di tutto rispetto. I partenopei hanno eliminato senza particolari patemi la Dinamo Mosca e in terra tedesca possono dire la loro. Peccato per il Torino che, nonostante il cuore, non è riuscito ad eliminare lo Zenit San Pietroburgo. Con questo terzetto delle meraviglie alle fasi conclusive delle coppe europee sorride anche il coefficiente Uefa italiano (16,166) ormai ad un passo dai tanto sognati spagnoli (16,357). E se i tre moschettieri arriveranno in finale si scriverebbe addirittura la storia.



Una sfida bellissima e terribile, un sogno cullato e che non si è materializzato davvero per un soffio. Daniele Nardi, scaltore di Sezze in provincia di Latina, ha affrontato la scalata del Nanga Parbat, un monte pakistano alto 8125 metri sul livello del mare. Si tratta di una sfida di altissimo livello e che tanti appassionati di montagna sognano. Nardi e i suoi compagni hanno tentato per la prima volta al mondo la scalata di questo monte asiatico in inverno, un obiettivo ambizioso e da record. Nardi non ha affrontato questa avventura da solo ma con due esperti compagni di viaggio: lo spagnolo Alex Txikon e il pakistano Ali Sadpara. L'avvenuta dello scalatore laziale si è interrotta a circa 400 metri dalla vetta, ovvero a 7800 metri di altezza, per un insieme di problematiche. La prima riguarda la stanchezza dei protagonisti ormai lontani da casa da oltre tre mesi che si trovavano in condizioni climatiche proibitive. La seconda riguarda l'ultimo pezzo di tragitto assai difficile da interpretare e che ha allungato troppo le tempistiche di riuscita rispetto al clima che stava peggiorando sensibilmente e rapidamente. Infine la salute di Ali Sadpara stava dando preoccupanti segnali di deterioramento. Una sommatoria di fattori negativi che hanno spinto ad una decisione ragionevole: la rinuncia ad arrivare in vetta. Non si tratta di una sconfitta ma di una vittoria rimandata perché Daniele, Alex e Ali non hanno abbandonato l'idea di arrivare e sedersi sugli 8125 metri del Nanga Parbat.

È NATA "GAZZETTA TV": 59 SFUMATURE DI ROSA

Un canale televisivo tutto colorato di rosa è un avvenimento speciale, un tasto del telecomando che è piacevole premere.

È nato Gazzetta Tv, sul canale 59 del digitale terrestre, in chiaro e visibile gratuitamente da questa mattina alle 7 fino a mezzanotte ogni giorno, 2.000 ore all'anno con le notizie a cura della nuova redazione di Gazzetta Tv: 12 giovani giornalisti (media trentaquattro anni) ma con esperienza in Tv.

«Saranno 59 sfumature di rosa», l'ammiccante battuta del direttore Andrea Monti in occasione della mega presentazione davanti a campioni di tutti gli sport: Robi Baggio, Javier Zanetti, Asamoah, Sportiello, i pallavolisti Ngapeth e Piano e in campo femminile Diouf, Cacciatori, Sangiuliano, Anzanello e l'intera squadra del Club Italia; Hackett per il basket, il pugile Russo, il ciclista Viviani, la tuffatrice Cagnotto, la ginnasta Ferlito, l'olimpionico dello sci Razzoli, la schermitrice Di Francisca, la pattinatrice Fontana, il rugbista Bergamasco, il nuotatore Dotto, Giusy Versace sprinter paralimpica, il pallanotista Perez e l'eterna Fiona May.

Tanti anche i dirigenti: Adriano Galliani, Maurizio Beretta, Brunello Cucinelli, Luciano Buonfiglio in rappresentanza del Coni, tutti a festeggiare la grande famiglia che da 119 anni è al centro del nostro mondo sportivo.

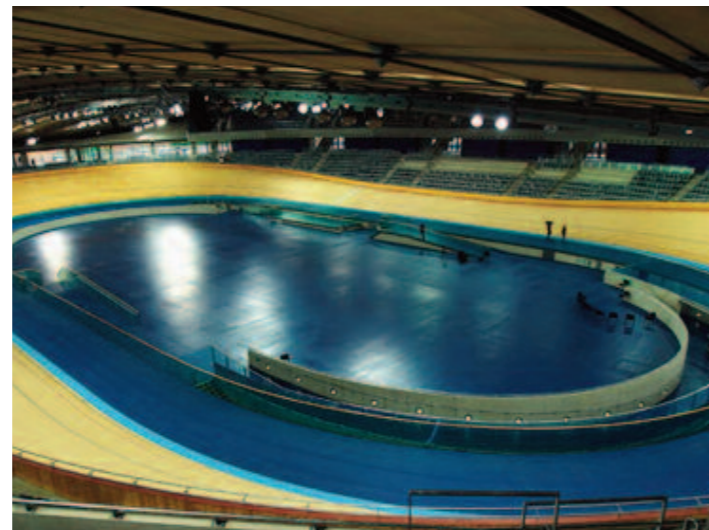
Tutta la redazione della rosea sarà comunque impegnata, con una finestra sempre aperta sugli eventi in corso in tutto il mondo, poi spazio agli approfondimenti, la domenica con i commenti di Condò e le partite di serie A, mentre alle 14,30 di lunedì ecco Gazzetta offside con analisi, gol e commenti e alle 22,05 il talk show Senza appello condotto da Garlando e Viviana Guglielmi e ospiti legati allo sport (non solo calcio). Ricchissimi gli approfondimenti con +3 (martedì 18,30) per i patiti del fantacalcio; il mercoledì (21,05) tocca a Bomber con i grandi campioni che raccontano le loro imprese e fino a giovedì la satira degli Autogol, trio comico che spopola in radio e su Youtube.

Spazio anche al Calciomarket di Carlo Laudisa e al Condò Confidential con interviste ai grandi dello sport. E poi tante dirette, i Pazzi per il derby e Fuoricampo.

PARACICLISMO SU PISTA: OGGI GLI AZZURRI PARTONO PER I MONDIALI DI OLANDA

La nazionale di Ciclismo Paralimpico su Pista è partita da Milano Malpensa alla volta di Amsterdam da dove poi proseguirà per Apeldoorn (distante circa 50 km dalla capitale olandese), sede dei prossimi Campionati del Mondo su Pista di Ciclismo Paralimpico. Gli azzurri hanno svolto la rifinitura presso il Velodromo di Montichiari dal 18 al 22 per preparare al meglio per questo importantissimo appuntamento della stagione. Il C.T. Mario Valentini ha dichiarato di ritenersi molto soddisfatto del lavoro svolto dai suoi atleti e di essere fiducioso sulla possibilità di ottenere buoni risultati sull'anello dell'Omnisport Centre di Apeldoorn. Saranno 5 gli italiani in gara a questi mondiali. Oltre ai veterani Fabrizio Macchi (MC2), Andrea Tarlao (MC5) e Michele Pittacolo (MC4) proveranno a far valere le proprie qualità anche Fabio Anobile (MC3) e Giancarlo Masini (MC1). Macchi ha un palmares impressionante con 10 medaglie su pista conquistate dal bronzo ottenuto ai Giochi Olimpici di Atene del 2004 al bronzo di Los Angeles 2012. Tarlao, bronzo e argento a Los Angeles, rispettivamente nell'inseguimento e nello scratch, detiene anche il record sull'ora nella sua categoria con la distanza di 47,569, record ottenuto lo scorso dicembre sulla pista di Montichiari.

Sarà importante, oltre a portare a casa qualche medaglia di metallo pregiato, anche ottenere piazzamenti che possano assegnare ai nostri atleti punteggi validi alle qualificazioni di Rio de Janeiro 2016. Le gare avranno inizio il prossimo giovedì 26 Marzo con il km da fermo. I primi azzurri in gara, nella mattinata, Masini, Macchi e Anobile. I convocati per questi Mondiali: Anobile Fabio G.S. Corpo Forestale Stato, Macchi Fabrizio A.S.D. Giubileo Disabili, Masini Giancarlo G.S. Fiamme Azzurre, Pittacolo Michele Alè Cipollini Galassia, Tarlao Andrea G.S. Fiamme Azzurre.



NEWS BREVI

SCHERMA: AL TROFEO CITTÀ DI ROMA, 70 I PARALIMPICI IN PEDANA

Comitato Italiano Paralimpico

Ottimi numeri quelli della presenza dei paralimpici al Trofeo di scherma Città di Roma, che si è svolto sabato 21 e domenica 22 marzo scorsi al Centro Federale FIB dell'Eur Torrimo. Domenica è stata la volta degli schermatori con disabilità, ben 70 gli iscritti. Sul podio, sono saliti Loredana Trigilia per il fioretto femminile, Marcella Li Brizzi e Rossana Pasquini per la spada femminile; Alberto Pellegrini, Marco Cima e William Russo per il fioretto maschile; Alessio Sarri e Alberto Pellegrini per la sciabola maschile; Edoardo Giordan, Gabriele Leopizzi e William Russo per la spada maschile.

MARATONA DI ROMA: FABRIZIO CASELLI PRIMO DEGLI HANDBIKERS

Domenica di Maratona, per 12 handbikers che si sono dati battaglia a Roma, ieri 22 marzo. Alla gara podistica della Capitale,

primo al traguardo, in 1:30.17 è stato Fabrizio Caselli, seguito sul podio da Fabrizio Bove (1:38.10) e da Gianluca Laghi (1:40.56).

WHEELCHAIR RUGBY: BUONE INDICAZIONI DAI TEST MATCH DI STEINBRUNN

Prestazione più che soddisfacente al torneo di preparazione di Steinbrunn (Austria) da parte della Nazionale italiana di Rugby in carrozzina. Lo scorso weekend gli Azzurri si sono confrontati con l'Austria in una serie di test match ad alto contenuto agonistico organizzati proprio per rifinire schemi e linee di attacco e difesa in vista degli imminenti Campionati Europei Divisione B di Praga (11-19 aprile). Al termine del torneo il Responsabile Tecnico Renè Schwarz ha espresso un giudizio favorevole su come il gruppo sia riuscito ad organizzarsi bene in campo e ha sottolineato come il gap tra Italia e Austria, una delle squadre avversarie del Gruppo A nella rassegna continentale, si sia ulteriormente assottigliato, facendo ben sperare per una buona prestazione in

Repubblica Ceca.

CURLING IN CARROZZINA: ALL'AUS NIGUARDA DI MILANO, LA PROPOSTA DELLA DISCIPLINA AI PAZIENTI

Continua l'opera di promozione federale delle discipline paralimpiche. Questa volta è toccato alla disciplina del wheelchair curling che nella giornata di giovedì 19 Marzo è stata presentata ai pazienti dell'Unità Spinale dell'Ospedale Niguarda di Milano. Presso l'Ospedale Niguarda di Milano trova infatti spazio una bellissima e funzionale palestra dove i lesionati mi-dollari possono approcciarsi a molte discipline sportive utilizzando le stesse come terapia. Molta curiosità ed interesse da parte dei presenti per le precise spiegazioni tecniche di Andrea Tabanelli intervenuto insieme agli altri nazionali Marchese e Spelozzi per mostrare i vari aspetti legati a questo bellissimo sport. Al termine dell'incontro dimostrazione di "curling su tappeto" disciplina già praticata.

PARIGI RACCONTATA DA UN GRANDE INVIATO

Pino Pelloni, dopo il successo di *Risorgimento libertino* e di *Fedi-fraghi* torna in libreria con questo *Parigi mon amour* (Ethos Edizioni) dedicato alle corrispondenze dell'inviato del Corriere della Sera Gian Gaspare Napolitano dalla Parigi del dopoguerra. Una Parigi che si sta togliendo di dosso la polvere della Guerra con i suoi personaggi, i suoi locali, le sue mode raccontata dalla penna virtuosa di un inviato un po' flâneur e un po' speciale. Gian Gaspare Napolitano fu un viaggiatore curioso e un cronista scrupoloso, un vero cittadino del mondo. Fu scrittore, drammaturgo e cineasta. Il suo *Magia verde*, un documentario sull'Amazzonia, vinse nel 1953 l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. Sempre in movimento: dalla Bucarest degli anni Trenta a Lisbona, per passare a Madrid e Londra ma soprattutto Parigi che fu la città che più amò. A Parigi soggiornò per un anno tra il '46 e il '47, tornandovi successivamente sempre come corrispondente del *Corriere della Sera*, a cui spediva regolarmente articoli, elzeviri, interviste e la cronaca della vita letteraria e culturale. Erano gli anni in cui debuttava sulle scene Juliette Greco, Sartre s'incontrava con Simone De Beauvoir, mentre Prévert scriveva le sue poesie che diventavano canzoni. Il panorama culturale parigino e l'umore di una città notturna e magica trapelano dalle interviste fatte a Malraux, a Lévi-Strauss, a Sartre, a Maurois. Dalle cronache teatrali degli spettacoli della Comédie française e dell'emergente Ionesco; dalle insonni conversazioni con i personaggi del tout Paris. Ritratti unici, di un palermitano curioso e sospeso tra letteratura e giornalismo, che vanno a disegnare il mosaico di una stagione irripetibile di una città che, dopo la guerra, era tornata alla *joie de vivre*. Il libro, arricchito dalle foto di Giacomo Pozzi Bellini, contiene il ritratto-ricordo che gli dedicò l'amico e collega Luigi Barzini jr. e si chiude con l'articolo che Napolitano scrisse nel 1947 per il settimanale *Europeo* dedicato a Luigi Barzini padre.



LIBRI COME

Centoundici appuntamenti tra conferenze, presentazioni di nuove uscite, reading, dialoghi, lezioni, laboratori e un unico filo conduttore: la scuola. Si è presentata così la sesta edizione di *Libri come*, la grande Festa del Libro e della lettura di Roma, in programma da 12 al 15 marzo negli spazi dall'Auditorium Parco della Musica. Durante questa edizione il mondo della scuola è stato raccontato sia attraverso le testimonianze dei suoi protagonisti che con il contributo di scrittori, artisti e altre personalità del mondo della cultura, dell'editoria, dell'informazione e dello spettacolo, spesso impegnati in vere e proprie lezioni. Tra i "maestri" che sono saliti in cattedra ricordiamo Stefano Bartezzaghi (enigmistica), Melania Mazzucco (arte), Marco Santagata e Alfonso Berardinelli (letteratura) e Walter Siti (poesia). Tre mostre hanno completato il programma della manifestazione: nel Foyer della Sala Sinopoli sino al 15 marzo AUTORitratti, mostra fotografica in progress di Riccardo Musacchio e Flavio Ianniello. Infine nello Spazio AuditoriumArte è in programma Scuola di disegno: modalità di produzione e distribuzione, un laboratorio con Cesare Pietroiusti e alcuni studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma attivo sino al 29 marzo.

NEWS BREVI

Nick Hornby a venti anni dal suo grande successo *Alta fedeltà* ipotizza su *Billboard* dove potrebbero essere oggi Rob e Laura. Cosa ne è stato dei negozianti di dischi "professione assassinata come quella dei fabbri e dei lattai"? Se la musica su internet bastasse non si spiegherebbe, secondo Hornby, il successo dei dischi in vinile. Conclude che abbiamo bisogno di entrambi, della democrazia dello cyber spazio e della necessità di confrontarci con gli altri, abbiamo bisogno della tribù. Ad agosto uscirà per Einaudi il nuovo romanzo di Kazuo Ishiguro *Il gigante sepolto*, pubblicato in Inghilterra e negli USA qualche giorno fa. E' ambientato nell'Inghilterra dei cavalieri arturiani dopo che i Romani l'hanno già lasciata. Un ritorno atteso, dopo 10 anni dall'ultimo romanzo. Dopo una sua dichiarazione "i lettori lo prenderanno per un fantasy?" è stato accusato da una blogger di snobismo.

Marco Foderà, fumettista dall'imprinting Bonelliano, ha disegnato per Nick Rider, Julia e adesso per Saguaro, si racconta per Tempo Libero.

Come hai cominciato? A scuola, gli insegnanti avevano notato la tua predisposizione oppure ancora non era ben definita?

La predisposizione è stata subito palese. Alle elementari disegnavo i "robottoni": Goldrake, Mazinga, Jeeg Robot... Non essendo "figlio d'arte", non so proprio da dove possa avere preso questa abilità! Tuttavia, sono riuscito a portarla avanti: dopo il Liceo artistico, ho frequentato la Scuola Romana del fumetto. Lì ho conosciuto Giuseppe Barbati: è scomparso da poco ed è stata una grande perdita.

Parliamo di Barbati. Cosa ti ha insegnato? Cos'hai realizzato di quegli insegnamenti e cosa, invece, ancora non sei riuscito a realizzare?

Barbati è stato, in un primo momento, un mio insegnante presso la Scuola di fumetti a Roma; in seguito, mi ha preso a studio con lui. Mi ha introdotto nel mondo del fumetto Bonelli; ho iniziato la mia carriera con lui... è stato il mio maestro. Mi ha insegnato, soprattutto, a usare riferimenti fotografici e a non improvvisare. Con lui ho imparato a fare i fumetti nel vero senso della parola. Prima ne avevo solo una vaga idea. Essendo un eterno insoddisfatto, non sono ancora riuscito a realizzare un fumetto per il quale andare fiero, anzi.

Il tuo fumetto preferito?

Da bambino, il mio preferito era Topolino; poi: Mister No, Tex, Nick Raider, Ken Parker... ce ne sono stati tanti...

Hai mai curato sia sceneggiatura sia disegni?

Solitamente mi viene mandata la sceneggiatura e procedo con i disegni. Ogni tanto capita che io intervenga sulla sceneggiatura in accordo con lo sceneggiatore.

Dove trovi l'ispirazione?

L'ispirazione riesco a trovarla ovunque: dai film, da una mostra, dalle fotografie. Osservo attentamente la realtà, le persone.

Segui le mostre d'arte?

Cerco di visitare più mostre possibile: mi piace tutto il mondo delle arti figurative. L'ultima in ordine di tempo è stata quella di Norman Rockwell, illustratore del Novecento.



MARCO FODERÀ Professione Fumettista



Cosa guardi per prima cosa in un'opera d'arte?

Lo stile, il modo in cui è disegnata o dipinta.

Qualche mostra che ti ha colpito?

Sicuramente le due che ho visto a Roma di recente: *Maurits Cornelis Escher* e *Norman Rockwell*, che consiglio a tutti di vedere.

Il tuo rapporto con i social network?

Uso facebook: mi piace interagire con amici e colleghi, di cui posto volentieri le opere. È un modo per avere contatti anche con disegnatori non italiani. Spesso commentiamo film, mostre, ma anche fatti di cronaca particolari in un continuo e costruttivo scambio di opinioni.

La tua giornata tipo...

Comincio il lavoro dopo le otto, come in un normale ufficio. Carbuco lentamente, quindi è il pomeriggio che riesco a essere molto produttivo.

A cosa stai lavorando ora?

Sempre per Bonelli, sto lavorando su *I romanzi a fumetti*, realizzati da tanti disegnatori: alcuni già conclusi, altri appena iniziati, altri ancora a metà. Ogni autore avrà la sua storia di trecento pagine. Inizieranno a uscire nella primavera del 2015, una storia per volta. La storia su cui sto lavorando si intitola *Tropical Blues*, scritta dallo sceneggiatore Luigi Mignacco.

In edicola, adesso, di tuo cosa si può trovare?

Di mio in edicola, al momento, non c'è nulla ma si può trovare e ordinare tutto sul sito della Bonelli: Nick Rider, Julia, Saguaro... e i miei lavori in vent'anni di carriera con Bonelli.

Consigli ai giovani che vogliono intraprendere questa professione.

La concorrenza è spietata e io stesso mi accorgo che ci sono giovani molto bravi; è un lavoro che consiglio solo a chi è fortemente motivato perché si tratta una sfida continua, nella quale si può essere facilmente superati: servono molta dedizione e molto spirito di sacrificio.

Ti è mai capitato di essere riconosciuto da qualche appassionato di fumetti?

Ogni tanto capita che qualcuno mi riconosca a qualche mostra alla quale partecipo, ma più che altro per il pizzetto che mi contraddistingue e che uso anche nella firma!

"INTO THE WOODS"

Dal 2 aprile nelle sale cinematografiche

Domenica 15 Marzo 2015 nella Sala Auditorium del MAXXI di Roma, un pubblico gremito di adulti e piccini ha assistito all'anteprima italiana dell'attesissimo film Disney "Into the Woods".

Una rivisitazione in chiave moderna delle più amate fiabe dei fratelli Grimm, in cui si intrecciano le trame di alcuni racconti, per esplorare le conseguenze delle avventure e dei desideri dei personaggi...insomma, una fiaba sulle fiabe: da 'Cenerentola' a 'Rapunzel'...da 'Cappuccetto Rosso' a 'Jack ed il fagiolo magico'; unite tra loro tramite una vicenda del tutto nuova, incentrata su un panettiere e sua moglie, sul loro desiderio di formare una famiglia e sul rapporto con la strega che ha gettato su di loro un maleficio. Un musical intenso e ricco di umorismo, ironico, affatto banale, ed anche romantico, sognatore e con un bel lieto fine come alle migliori fiabe compete! Rob Marshall dirige un cast stellare, da Anna Kendrick, Johnny Depp, Meryl Streep, James Corden, Billy Magnussen, Chris Pine ad Emily Blunt, tutti capaci di performance canore sorprendenti, come si può ascoltare dall'audio originale delle canzoni. Lo consigliamo a tutti i bambini, quelli che lo sono ancora fuori, ma soprattutto a quelli che lo sono dentro. Lo consigliamo a tutti gli innamorati dei cartoni Disney, dei musical ma soprattutto ai sognatori di qualunque età! Perché nonostante sia una commedia musicale dedicata ad un pubblico

adulto, la magia della pellicola Disney non manca: le espressioni degli spettatori più piccoli e le loro risate ne sono state la conferma. Un successo planetario che dal 2 Aprile 2015 sarà anche nelle sale italiane. Buona Visione!



La cucina svelata Eatv.it: la piattaforma dedicata al cibo e alle sue storie

Promosso da Artix, realizzato con il supporto dell'Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica di Roma Capitale nell'ambito delle iniziative del bando Roma Creativa e con la collaborazione dell'Arsial, Agenzia per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, ha preso il via il 28 febbraio il progetto Eatv.it, con la performance The Roman Food Heritage Contest che ha visto, al mercato rionale Pinciano, la proiezione in anteprima del documentario Roma. La cucina svelata, appositamente realizzato per l'occasione, e il reading di ricette ro-

manesche di Aldo Fabrizi interpretate da Angelo Calabria e Massimo Tata della Compagnia Teatrale Stabile Assai di Rebibbia. Eatv.it è la nuova piattaforma social e mediale dedicata alla narrazione del cibo e delle sue storie, dalla terra alla tavola, dalla memoria all'innovazione che, per l'occasione è entrata in profondità nell'anima della cucina romana, andando a raccogliere tracce e memorie di vita quotidiana. Nasce così il documentario Roma. La cucina svelata, con i racconti di vita, di cibo e di cucina raccolti dalla troupe di Eatv.it in tre centri anziani (Trastevere, Tor Marancia e Portuense) in quattro mercati rionali (Campo de Fiori, via Sabotino, via Antonelli e piazza San Giovanni di Dio), in un panificio (La Compagnia del Pane), in una friggitoria (la filetteria Santa Barbara di Largo dei Librai), nell'Istituto Agrario Garibaldi e nell'Istituto Alberghiero Gioberti.



NELLA SALA DEI CAPPUCCINI A ROMA IL CONVEGNO "LA RINASCITA DELL'UOMO"

In occasione della presentazione del libro "I fondamenti dei diritti dell'uomo nel pensiero giuridico di Jacques Maritain", opera del Reverendo Mons. Felicetto Gabrielli, si è tenuto, sabato 28 marzo, presso la Sala dei Padri Cappuccini, il Convegno "La rinascita dell'Uomo", che è risultato particolarmente interessante e suggestivo grazie al tenore elevato della discussione e per merito delle illustri personalità che vi hanno partecipato; in qualità di Relatori vanno opportunamente elencati il dott. Claudio Modena, scrittore, il dott. Antonio Leonardo Montuoro, giornalista, il prof. Paolo Impara, Preside del corso di laurea Scienze dell'Educazione presso l'Università degli studi Roma III, il prof. Wasim Salman, Preside di Dogmatica presso il Collegio Leoniano di Anagni, nonché S. E. Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina, mentre, tra gli ospiti, è sicuramente doveroso ricordare l'illustre dott. Alberto Spelda, presidente della FENALCO, il dott. Paolo Macali, vicepresidente Nazionale della Ass. Ambientale, la dott.ssa Angela Greco, dirigente della Polizia Penitenziaria, ovvero l'importantissima Delegazione Araba, composta dal dott. Tarek Ayrout, presidente della Banca dell'Oro e Diamanti, il dott. Ahmad Al Rifaae, dirigente dell'Unione Arabi, e dalla dott.ssa Zahira Iounissi, consulente dell'Ambasciata di Tunisi e dell'Unione Araba. La discussione ha affrontato molteplici temi, quali l'analisi della complessa e turbinosa consacrazione della condizione esistenziale dei diritti dell'uomo, in un contesto sociale mutevole ed in continua evoluzione, la ricerca di una effettiva legittimazione

di questi diritti, in quanto conditio sine qua non per il raggiungimento di una relazione sociale basata sul reale principio di equità, per una vita effettivamente votata alla interdipendenza fra individui, ovvero alla ricerca di una cristiana ed attiva cooperazione fra persone.



La poliedricità della materia trattata durante la conferenza ha suscitato un forte interesse nei gentili ospiti, curiosità che si è riversata in stimolanti (e stimolati) discorsi di natura filosofico-umanistica, anche durante il conviviale *Vin d'Honneur*, tenutosi alla fine della orazione, trait d'union per gli invitati.

Anche per questa ragione, il Convegno "La Rinascita dell'Uomo" è stato, pertanto, un grande successo, in quanto ha dato dimostrazione che, nonostante la quotidianità porti, involontariamente, ad approssciare alla vita in maniera "sterile", riducendo, ormai, al minimo i rapporti umani, l'interessamento, la curiosità ed il desiderio di crescita (anche interiore) mantiene sempre un valore altissimo e fondamentale.



ABRUZZO	Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053	CARMELO ORCIANI	
CHIETI	Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel 0861 248766	ROBERTO D'ALELIO	
L'AQUILA			
PESCARA	Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel 0854 217715	MICHELE SALLUSTIO	
TERAMO	Via Giannina Milli, 28 - 64100 - Tel 0861 248766	ROBERTO D'ALELIO	
BASILICATA			
MATERA	Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691	ANTONIO DI MURO	
POTENZA	Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45759	MICHELE DI MURO	
CALABRIA			
COSENZA	Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657	CONCETTA GROSSO	
CATANZARO	Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353	CARMELO MATALONE	
CATANZARO	Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961.722357	CATERINA COSENZA	
CATANZARO	Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sella Marina - Tel.338.5249756	ITALO BIANCHI	
R. CALABRIA	Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029 Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353	CARMELO MATALONE	
R. CALABRIA	Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383	PAOLO PELLICANO'	
CAMPANIA			
AVELLINO	Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle -Tel 339.4560110	MICHELE CORRADO	
AVELLINO	via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500	LOREDANA SCAFURO	
BENEVENTO	Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850	MARIO MOCCIA	
CASERTA	Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715	NUNZIA DE CHIARA	
NAPOLI	c/o Unimpresa - Piazza Bovio,8 - 80133 - Tel. 349.6176291	MARIA CAFARIELLO	
SALERNO	Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089 237815	ANTONIO ANGIERI	
E. ROMAGNA			
BOLOGNA	Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	
CESENA	Cso Magenta 113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	
FERRARA	Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485	DONATO STRAFORINI	
FORLÌ	Cso Magenta 113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	
MODENA	Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272	G.PAOLO BULGARELLI	
PARMA	Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	
PIACENZA	c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17- 29100	SALVATORE PROCIDA	
RAVENNA	Cso Magenta 113- S.Mauro Pascoli Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	
REGGIO EMILIA	Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663	GIUSEPPE STACCIA	
RIMINI	Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - Tel. 335.53.14.963	FRANCESCO ZUENA	
FRILUI VENEZIA			
GIULIA			
TRIESTE	Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin -43121 - Tel. 333.7864521	ANDREA AMBROSINO	
UDINE	Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432. 564227	ENNIO MONDOLO	
LAZIO			
FROSINONE	Contrada Casellucce, 4 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 346.3310482	MIRIAM MAGNANTE	
FROSINONE	Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999	ELEONORA LUFFARELLI	
LATINA	Viale Kennedy, c/o C.Comm.le .Agora - 04100 - Tel. 349.4246335	JERRI SPELDA	
LATINA	Via Cupido,3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 -	ALBERTO SPELDA	
RIETI	Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) -Tel. 3385881522-07654880645	G. GIULIO MARTINI	
ROMA	Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano	ALBERTO SPELDA	
VITERBO	Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263	ROBERTO CONGEDI	
VITERBO	Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438	MARCO ALLEGRI	
LIGURIA			
GENOVA	Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859	MAURO ZONINO	
LA SPEZIA	Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori Tel. 335.6373559	MARCO CINACCHI	
SAVONA	Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel 393.3302859	MAURO ZONINO	
LOMBARDIA			
BERGAMO	Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI	
BRESCIA	Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045. 7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI	
COMO	Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703	TOLMINO FRANZOSO	
LECCO	Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341. 1251166	NICOLA LOMMA	
LODI	Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI	
MANTOVA	Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862	LUCIANO TEDESCHI	
MILANO	Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363	FRANCESCO PROCIDA	
MONZA	Via XX Settembre 3 - Rovellasca Tel.338.5347554	MASSIMILIANO BIANCHI	
MONZA	BRIANZA Via G. Mazzini, 31- 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430	ANNALISA COLOMBO	
PAVIA	Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348	GIANMARIA BEOLETTO	
PAVIA	Via Valle 2 - 27020 Semiana (PV) Tel.347650128	MARIA ASSUNTA PRETA	
VARESE	Via S.Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028	GIUSEPPE BIANCHI	
VARESE	Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340	FRANCO FAILLA	
MARCHE			
ANCONA	Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290	IVANIO SALARI	
ANCONA	Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431	ROSSANO STRONATI	

MACERATA	Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443	FRANCESCO TOMASSONI
MACERATA	Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel. 0733 31531	A.LUCIANO GIORIO
PESARO	Via Carlo Goidoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581	ELMO SANTINI
MOLISE		
CAMPBOSSO	Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329 8611614	MARIA DEL SOLDATO
ISERNIA	Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - Tel. 329.8611615	FlOIRE MANZO
PIEMONTE		
ALESSANDRIA	Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTO
ASTI	Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218	NEVIO BEOLETTO
NOVARA	Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333. 8156028	GIUSEPPE BIANCHI
TORINO	Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122-Tel.011.535613	GINO CARLI
VERBANIA	Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333 8156028	GIUSEPPE BIANCHI
PUGLIA		
BARI	Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974	FRANCO RITORTO
BRINDISI	Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA
FOGGIA	Via Alessandro Manzoni,156 - 71100 - Tel. 0881751216	GIUSY IORIO
LECCE	Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088	MASSIMO STELLA
TARANTO	Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633	VINCENZO PALUMBO
SARDEGNA		
ORISTANO	Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486	DAVIDE ROBERTO SARAIS
NUORO	Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972	MARIO FLORIS
SASSARI	Via Tuveri, 6 - 07100 - Tel. 3391824445	NANDO RUIU
SICILIA		
AGRIGENTO	Contrada Serre, 1 - 92020 Biagio Platani - Tel. 348.3676153	CARMELO CONTE
AGRIGENTO	Via Nunzio Nasi, 9 - 92029 Ravanusa (AG) - Tel. 0922.876611	CALOGERO CASCINO
CALTANISSETTA	Via Roma,110 - 93017 S.Cataldo (CL) - MICHELE FALZONE Tel.0934.586061 - 333.3130477	
CATANIA	Piazza Regina Elena,24/B - 95047 Paternò (CT) AGATINO FALLICA Tel. 328.4673490	
CATANIA	Pzza dei Diritti Umani,101 - 95047 Paternò (CT) GIUSEPPE ORFANO' Tel. 338.7926747	
ENNA	Via Mola, 2 - 94100 -	EDUARDO MADDALENA
ENNA	Via Trieste, 13/15 - 94100 - Tel. 0935.23070	PAOLO LOMBARDO
MESSINA	Via San Sebastiano,18 - 98122 - Tel. 090712689	ALESSANDRO LETTERIO
MESSINA	Via S. Marco, 4 - 98070 Galati Mamertino -Tel. 0941-434488	GIUSEPPE CRIMI
RAGUSA	Via Trapani Rocciola, 3/D - 97015 Modica - Tel. 347 2939581	M. FERRUCCIO
SIRACUSA	Via San Gottardo, 11- 96016 Lentini - Tel. 333 2026379	ROSARIO OCCHIPINTI
TRAPANI	Via Alessandro de Santis, 2 - 91100 - Tel. 3280513302	MAURIZIO PIPITONE
TOSCANA		
AREZZO	Piazza S. Jacopo 233 - 52100 - Tel. 338.4317064	MARZIA SGREVI
FIRENZE	Via Sergio Chiani, 21 - 50065 Pontassieve (Fi) - Tel. 393.9498360	PAOLO LAROMA
GROSSETO	Via Tripoli, 79 - 58100 - Tel. 347.5751873	RITA SANTUARI
LIVORNO	Via delle Vele, 3 - 57100 -Tel. 347.5751873	RITA SANTUARI
LUCCA	Via Tazio Nuvolari, 27 - Capannori (LU) Tel. 335.6373559	MARCO CINACCHI
M. CARRARA	Via T.Nuvolari,27-Capannori (LU) Tel.335.6373559	MARCO CINACCHI
PISA	Via Risorgimento, 24 - 56100 -Tel. 347.5751873	RITA SANTUARI
PISTOIA	Via Paternese, 2 - 51100 - Tel. 347.5724739	CORRADO FILIPPINI
PRATO	Via Alto Iannucci, 26 - 50134 (FI) -Tel. 347.5724739	CORRADO FILIPPINI
TRENTINO-ALTO ADIGE		
BOLZANO	Via Rosmini, 61 - 39100 - Tel. 0471.300412	MARA UGGE'
TRENTO	Via M. Stenico, 26 - "Compl. Leonardo" - 38100 - Tel. 0461.420703	EMILIO PALMIERO
UMBRIA		
PERUGIA	Pzzale Giotto,8 - 06100 - Tel.075.58221	PIERPAOLO PIRIA
PERUGIA	Viale Firenze, 144/B - 06034 Foligno (PG) - Tel. 335.319273	DIANA CAPODICASA
TERNI	Colle delle Cese, 31 - 05032 Calvi dell'Umbria (TR) Tel. 0744.710498	CIRO FANTINI
VALLE D'AOSTA		
AOSTA	Località Grand Chemin, 23 -11020 - St-Christophe (AO) Tel. 347.2537805	FLAVIO SERRA
AOSTA	Champlong - 11012 Aosta Tel. 392.9402799	LEA GLAREY
VENETO		
PADOVA	Via Savelli, 23 - 35100 - Tel. 045.7970768 -	LUCIANO TEDESCHI
VENEZIA	340.2281862	
VERONA	Via del Commercio, 25 - 30100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI
VERONA	Pzza IV Novembre, 14 -37064 - Povegliano Veronese (VR) -Tel. 045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI
VICENZA	Via E. Fermi, 230 - Tel. 045.7970768 -	LUCIANO TEDESCHI
ROVIGO	340.2281862	
ROVIGO	Via Spadolina, 7 - 45027 Trecenta (RO) - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI
TREVISO	Viale Brigate Marche, 11/A - 31100 - Tel. 045.7970768 - 340.2281862	LUCIANO TEDESCHI



Federazione Basket



Federdisabili FENALC



Comitato Italiano Paralimpico



Federazione Ciclismo



Federazione Nuoto

LE FEDERAZIONI



Federazione Canoa Kayak

DEL PARALIMPICO



Federazione Vela



Federazione Scherma



Federazione Pesca Sportiva
Attività Subacquee



Federazione Tiro con l'Arco



Federazione Calcio Balilla



Federazione Tennistavolo



Federazione Golf



Federazione Tiro al Volo



Federazione Canottaggio



Federazione Tennis



Federazione Sport Equestri



Federazione Bocce



Federazione Pallavolo



Federazione Kockey



Federazione Sport del
Ghiaccio



Federazione Sci Nautico



Federazione Triathlon



Federazione Pesistica



Federazione Baseball
Softball